



Report dell'Osservatorio dell'Associazione Sostenitori e Amici Polizia Stradale

Incidenti stradali: 87 pedoni morti in due mesi, 12 a Roma

La regione più a rischio è il Lazio, seguita da Lombardia ed Emilia Romagna

Un'ecatombe sulle strade italiane nei primi due mesi dell'anno per i pedoni, vittime cresciute nel numero rispetto allo scorso anno, alcune città pericolosissime a cominciare da Roma con ben 12 pedoni deceduti. Dal 1 gennaio al 28 febbraio di quest'anno sono morti in Italia 87 pedoni, 64 uomini e 23 donne, 70 italiani e 17 stranieri: negli stessi due mesi dell'anno passato i pedoni investiti e uccisi erano stati 58. E' quanto emerge dall'ultimo report dello speciale Osservatorio dell'associazione sostenitori e amici polizia stradale. Cinquantuno decessi - quasi due al giorno - sono avvenuti a gennaio, 36 a febbraio: 4 dei deceduti avevano meno di 18 anni (il più piccolo solo 4 anni, investito in Sicilia a Termini Imerese), 49 tra i 18 e i 64 anni, 34 oltre i 65 anni, tra loro una 95enne travolta sulle strisce pedonali a Milano.

La regione più a rischio per i pedoni è il Lazio con 19 decessi, 12 dei quali solo nel comune di Roma, seguita dalla Lombardia con 10 decessi e dall'Emilia Romagna con 9. In almeno 80 casi il pedone è stato ricoverato in codice rosso presso le rianimazioni e i reparti di terapie intensive. Negli 87 decessi, si è accertato che in 2 casi l'investitore era ubriaco, circostanza che molte volte si scopre solo a distanza di giorni, dopo le analisi negli ospedali; gravissima la situazione sul fronte "pirateria" stradale, perché in ben 12 sinistri il conducente è fuggito (in un caso era addirittura una minorenni), lasciando la vittima a terra esanime, senza prestare soccorso, con un comportamento criminale, nonostante l'inasprimento delle sanzioni penali aggravate dalla legge sull'omicidio stradale che sta per compiere 7. Numerosi i sinistri provocati dalla guida distratta: secondo l'Asaps, almeno nel 20% dei casi la causa è da ricercare nell'uso indiscriminato del cellulare alla guida.



Il Mascherone in allarme

L'abbandono della storica fontana di piazza Risorgimento colpo al cuore per i cittadini di Cerveteri. Intervenite!

Per chi ha avuto la fortuna di nascere prima, o a ridosso, dell'avventura nel cosmo di Jurij Gagarin, sa quale fosse il valore socio-politico della Piazza. Ancor prima dell'avvenuto scempio che fece sprofondare la vecchia canonica col suo alto muro da cui sprigionava intenso profumo di zagare, la Piazza, con i suoi edifici pubblici e la sua Fontana, era il luogo che a buon diritto poteva definirsi l'agorà di Agylla.



a pagina 8

SCI, SOFIA GOGGIA VINCE LA SUA QUARTA COPPA DEL MONDO DI DISCESA

Le basta il secondo posto nella discesa di Kvitfjell per aggiudicarsi la quarta Coppa di specialità della carriera. Per Sofia Goggia è la terza consecutiva, dopo quelle già vinte nel 2018, 2021, 2022. "Non sono così soddisfatta della mia performance di oggi, perché già sopra ho sbagliato, forse per il vento, poi però sono seconda, la Coppa è arrivata e l'obiettivo è raggiunto", ha quindi commentato l'atleta alla fine della discesa. "Si tratta della quarta Coppa, di cui tre negli ultimi tre anni, quindi nonostante la mia discontinuità sono contenta di aver raggiunto anche questo obiettivo. E' stata una stagione in cui ho abbastanza dominato nella disciplina, nonostante abbia toppato i Mondiali. Sono serena e tranquilla, sono contenta di essere in Norvegia a

fare una pista nuova. Mi sono divertita nel fare questa gara". "Una Coppa contrassegnata da cinque successi e due secondi posti sulle otto gare disputate nella specialità: un vero dominio - scrive la Fisi - che viene ben spiegato dai 660 punti totalizzati dalla bergamasca: ben 209 in più rispetto a quelli della più diretta inseguitrice, la slovena Ilka Stuhec, quando al termine della stagione manca solo la gara delle Finali di Soldeu". "Nella discesa odierna è arrivato il primo successo in carriera per la norvegese Kaisa Lie, davvero brava nell'interpretare l'Olympiabakken, la pista di casa, e rifilare 29 centesimi alla campionessa. Ed è la prima vittoria di sempre di una norvegese in discesa. Terza piazza per l'elvetica Corinne Suter, staccata di 41 centesimi dalla vincitrice".

Roma: la tragedia in viale Guido Bacelli Sul posto gli agenti della Polizia Locale Terme di Caracalla: scontro auto-scooter Morta una donna

Una tragedia quella che si è consumata nel centro di Roma dove una donna è morta in seguito a un incidente. E' accaduto sabato mattina alle Terme di Caracalla. Uno scontro violento fra un'auto ed uno scooter nel quale ha avuto la peggio la conducente del mezzo a due ruote. L'incidente è avvenuto poco prima delle 8:00 del 4 marzo in viale Guido Bacelli, altezza civico 14, poco distante da viale delle Terme di Caracalla. L'impatto fra una Fiat Punto condotta da una 28enne italiana - fermatasi a chiamare i soccorsi - e il Peugeot Belville è stato fatale per la 65enne italiana alla guida dello scooter, che è deceduta. Una dinamica tutta da ricostruire, sul posto per svolgere i rilievi scientifici gli agenti del I gruppo Trevi della polizia locale di Roma Capitale. Disposta la chiusura di viale Guido Bacelli, tra viale Giotto e via delle Terme di Caracalla. Per la conducente dell'auto sono stati disposti gli accertamenti alcolemici e tossicologici di rito presso l'ospedale San Giovanni.

Rivelazione sulla bimba di Mazara a "Quarto Grado"
I genitori: "Non possiamo permetterci illusioni dolorose"

Denise: esame del dna per una rom di Roma La mamma: 'Aspettiamo'



"Siamo stati informati ieri sera (venerdì, ndr) per mezzo dei vari messaggi che ci sono pervenuti. Non eravamo a conoscenza di nulla. Rimaniamo in attesa di eventuali notizie concrete, sempre con i piedi a terra. Non possiamo permetterci illusioni dolorose". È quanto scrivono sul loro profilo social Piera Maggio e Pietro Pulizzi, genitori di Denise Pipitone, la bambina scomparsa il 1 settembre 2004 a Mazara del Vallo. L'intervento dei genitori della bimba scomparsa è avvenuto dopo che, venerdì sera, durante la trasmissione televisiva 'Quarto grado' è stata data la notizia che i carabinieri avrebbero prelevato in un campo rom a Roma il dna di una ragazza bosniaca di 20 anni che potrebbe essere Denise Pipitone. "Sono fughe di notizie che colpiscono al cuore una madre e un padre in attesa. E queste cose non dovrebbero accadere". È la dichiarazione raccolta dall'ANSA all'avvocato Giacomo Frazzitta, legale dei genitori.

Il pensiero delle Istituzioni, Mantovano: "Sacrificio estremo pur di salvare una vita"

A 18 anni dal sacrificio di Nicola Calipari

Il Presidente del Senato, Ignazio La Russa: "Resterà un esempio per tutti noi"

"18 anni fa Nicola Calipari veniva ucciso mentre si recava in macchina all'aeroporto di Baghdad, subito dopo aver liberato una giornalista italiana. E' stato un valoroso ed esemplare funzionario, prima nella Polizia di Stato poi nei Servizi: ma quanto accaduto il 4 marzo 2005 ne attesta una generosità che giunge al sacrificio estremo pur di salvare una vita e adempiere al proprio ruolo". E' il ricordo del sottosegretario Alfredo Mantovano, autorità delegata ai Servizi di informazione e sicurezza.

Ferro: "Difese i valori della libertà e della Patria"
"L'Italia si stringe nella memoria di Nicola Calipari, valoroso funzionario del Sismi che ha servito la Nazione prima nella Polizia di Stato, poi nell'intelligence, e che 18 anni fa ha sacrificato la propria vita nel corso di un'operazione a Baghdad per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena.



Medaglia d'oro al valor militare alla memoria, Calipari è l'esempio di un servitore dello Stato che ha fatto del dovere una scelta di vita, che ha onorato fino all'estremo sacrificio per difendere la sicurezza dei cittadini e i valori supremi della libertà e della difesa della Patria". Così il sottosegretario all'Interno Wanda Ferro

La Russa: "Resterà esempio per tutti"

"Nicola Calipari perdeva la vita 18 anni fa a Baghdad nel corso dell'operazione volta a liberare la giornalista italiana Giuliana Sgrena. Da valoroso servitore dello Stato ha anteposto la Patria e la liberazione di un ostaggio alla sua stessa vita. Il suo gesto è stato un generoso atto di coraggio di cui ancora oggi teniamo memoria. Nicola Calipari resterà un esempio per tutti noi". Così il Presidente del Senato, Ignazio La Russa.

in Breve



Novantenne presa a bastonate in strada, arrestato un 30enne

Una 90enne è stata presa a bastonate in strada su via Collatina, alla periferia di Roma. L'anziana è stata avvicinata da un uomo di 30 anni che, senza alcun motivo, l'ha colpita con un bastone alla testa. Il giovane è stato subito arrestato dai poliziotti dei commissariati Porta Maggiore e Torpignattara. Dovrà rispondere di lesioni aggravate. L'anziana è stata trasportata dai sanitari del 118 in codice giallo al pronto soccorso dell'ospedale Sandro Pertini. Non è in pericolo di vita.

Fiumicino: controlli dei CC

Quattro persone denunciate

Nel corso dei quotidiani controlli nello scalo aeroportuale intercontinentale "Leonardo Da Vinci", i Carabinieri della Stazione Aeroporto Fiumicino nelle ultime ore hanno denunciato quattro persone per tentato furto. Nei pressi di alcuni negozi duty free situati nel Terminal 3 - Partenze, i Carabinieri hanno fermato 4 viaggiatori, italiani e stranieri, che in attesa dei rispettivi voli, hanno tentato di superare le casse senza pagare prodotti di profumeria e generi commerciali, del valore di oltre 500 euro, occultandoli all'interno dei propri bagagli a mano. Tutti i soggetti sono stati notati dal personale addetto alla vigilanza che hanno poi allertato i militari. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata ai responsabili dei negozi mentre, le persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno identificato 102 persone, tra passeggeri e lavoratori, e eseguito verifiche su 25 veicoli durante posti di controlli nell'area antistante l'ingresso ai Terminal.



Un'ecatombe sulle strade italiane nei primi due mesi dell'anno per i pedoni, vittime cresciute nel numero rispetto allo scorso anno, alcune città pericolosissime a cominciare da Roma con ben 12 pedoni deceduti. Dal 1 gennaio al 28 febbraio di quest'anno sono morti in Italia 87 pedoni, 64 uomini e 23 donne, 70 italiani e 17 stranieri: negli stessi due mesi dell'anno passato i pedoni investiti e uccisi erano stati 58. E' quanto emerge dall'ultimo report dello speciale Osservatorio dell'Associazione sostenitori e amici polizia stradale. Cinquantuno decessi - quasi due al giorno - sono avvenuti a gennaio, 36 a febbraio: 4 dei deceduti avevano meno di 18 anni (il più piccolo solo 4 anni, investito in Sicilia a Termini Imerese), 49 tra i 18 e i 64 anni, 34 oltre i 65 anni, tra loro una 95enne travolta sulle strisce pedonali a Milano. La regione più a rischio per i pedoni è il Lazio con 19 decessi, 12 dei quali solo nel comune di Roma, seguita dalla Lombardia con 10 decessi e dall'Emilia Romagna con 9. In almeno 80 casi il pedone è

Incidenti stradali: 87 pedoni morti in due mesi, 12 a Roma



stato ricoverato in codice rosso presso le rianimazioni e i reparti di terapie intensive. Negli 87 decessi, si è accertato che in 2 casi l'investitore era ubriaco, circostanza che molte volte si scopre solo a distanza di giorni, dopo le analisi negli ospedali; gravissima la situazione sul fronte "pirateria" stradale, perché in ben 12 sinistri il conducente è fuggito (in un caso era addirittura un minore), lasciando la vittima a terra esanime, senza prestare soccorso, con un comportamento criminale, nonostante l'inasprimento delle sanzioni penali aggravate dalla legge sull'omicidio stradale che sta per compiere 7. Numerosi i sinistri provocati dalla guida distratta: secondo l'Asaps, almeno nel

20% dei casi la causa è da ricercare nell'uso indiscriminato del cellulare alla guida, soprattutto nella messaggistica istantanea e nelle dirette sui social network. Nel primo bimestre 2023 i veicoli investigatori sono stati 71 auto, 8 autocarri (di cui 2 della nettezza urbana), 4 moto e 4 bus/tram. L'ultima tragedia stradale ieri mattina al Centro, dove ha perso la vita una donna. È accaduto alle Terme di Caracalla. Uno scontro fra un'auto ed una moto nel corso della quale ha avuto la peggio la conducente del mezzo a due ruote. L'incidente è avvenuto poco prima delle 8:00 del 4 marzo in viale Guido Bacelli, altezza civico 14, poco distante da viale delle Terme di Caracalla. Un impatto fatale per la donna, con i soccorritori che nulla hanno potuto per salvarle la vita. Una dinamica tutta da ricostruire, sul posto per svolgere i rilievi scientifici gli agenti del I gruppo Trevi della polizia locale di Roma Capitale. Disposta la chiusura di viale Guido Bacelli, tra viale Giotto e via delle Terme di Caracalla.

Operazione "alto impatto" al Casilino

Sanzionati 2 locali per 4 mila euro, controllate oltre 200 persone e 88 autovetture

Continuano servizi ad alto impatto sia nel centro della capitale che nelle zone più periferiche. Nel pomeriggio gli agenti della Polizia di Stato del VI Distretto Casilino, in collaborazione con una squadra del Reparto Mobile, 2 unità cinofile, equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale Roma Capitale hanno effettuato ser-



vizi straordinari di controllo del territorio nelle zone di Giardinetti, Tor Bella Monaca, Ponte di Nona e

Castel Verde. Nei numerosi posti di controllo sono state identificate 226 persone e fermati 88 veicoli. Durante il servizio si è proceduto alla denuncia di una persona per reati inerenti gli stupefacenti. Inoltre sono stati controllati 3 locali dei quali solo 1 è risultato regolare, mentre a carico degli altri 2 sono state elevate sanzioni per un ammontare pari a 4.000 euro ed è stata sequestrata merce alimentare.



seguici su



la Voce TV



Napoli-Lazio al veleno

Un bambino di 3 anni ferito dall'esplosione di un petardo, 3 laziali arrestati e 8 denunciati, cinque per scavalcamiento

Un bimbo di 3 anni del Napoli ferito da un petardo e tre tifosi della Lazio arrestati per lancio di materiale pericoloso. È il bilancio di quanto avvenuto durante la partita Napoli-Lazio, anticipo di Serie A giocato allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli. Durante la partita, alcuni tifosi ospiti hanno lanciato diversi fumoni e 9 petardi, di cui uno è caduto nel settore inferiore della Curva A; un tifoso del Napoli l'ha raccolto ma gli è esploso tra le mani, causandogli delle lesioni. E da fonti investigative risulta coinvolto anche un bimbo che, sfuggito al controllo del genitore, si sarebbe trovato nelle vicinanze della deflagrazione di un petardo. Per fortuna ha riportato lesioni lievi SENZA necessità di cure mediche. Personale della Digos, anche grazie alla visione delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza presenti nell'impianto sportivo, ha individuato tre autori delle accensioni e dei lanci degli artifici pirotecnici. Si tratta di un 22enne di Velletri e due romani di 24 e 35 anni, quest'ultimo con precedenti di polizia, arrestati per lancio di materiale pericoloso in occasione di manifestazioni sportive. Nei loro confronti è stata inoltre avviata la procedura finalizzata all'emissione del Daspo. Nell'ambito dei servizi predisposti dalla Questura, durante i servizi di filtraggio



per l'accesso allo stadio, gli agenti del Commissariato San Paolo hanno multato 18 persone per violazione del regolamento d'uso dell'impianto sportivo poiché trovate in possesso di droga. I poliziotti hanno poi denunciato 8 persone, tra i 17 e i 43 anni, di cui 5 per scavalcamiento dal settore inferiore a quello superiore dell'impianto sportivo, una poiché trovata in possesso di un fumone, un'altra per aver aggredito uno steward e l'ultima per aver

lanciato una bottiglia all'indirizzo dell'autobus della squadra ospite. Nei loro confronti è stata avviata la procedura finalizzata all'emissione del Daspo. Ancora, durante i servizi di controllo nel perimetro dell'impianto sportivo, sono stati multati 10 parcheggiatori abusivi. Infine, personale della Polizia municipale ha rimosso 98 auto in sosta vietata, contestando complessivamente 126 violazioni del Codice della Strada.

*Una telecamera incastra il truffatore
La Polizia arresta un 41enne campano
"Nonna ho dei problemi grossi"
e l'anziana gli consegna 9mila euro*

L'ennesima odiosa truffa a una povera anziana, novemila euro sottratti alla donna impietosita dai "grossi problemi" ventilati al telefono dal finto nipote, una telecamera providenziale per incastrare il truffatore. I fatti - Gli agenti della Polizia di Stato della Squadra mobile di Roma e del XIV Distretto Primavalle, a seguito di approfondite indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, nei confronti di un 41enne campano gravemente indiziato dei reati di rapina impropria e lesioni aggravate ai danni di una donna anziana. Nello scorso mese di novembre un'anziana donna di ottantotto anni riceveva sulla propria utenza fissa una chiamata da parte di un uomo che, asserendo di essere il nipote, rife-

riva di avere "grossi problemi" e le chiedeva la somma di 30.000 euro mettendola così in forte stato di agitazione. Poco dopo l'uomo, approfittando della condizione di fragilità dell'anziana donna, si presentava nell'abitazione della stessa facendole intendere di parlare al telefono con il nipote e la donna, preoccupata per quanto raccontato dallo stesso, gli consegnava 9.000 euro in contanti, praticamente i risparmi presenti in casa. Il figlio dell'anziana donna, vedendo sul suo cellulare la scena attraverso delle telecamere installate a casa, si è recato immediatamente in soccorso della madre, trovando lo sconosciuto nell'atto di lasciare l'abitazione. L'uomo, per darsi poi alla fuga, ha spinto in terra sia lui che la madre, provocando a quest'ultima una ferita alla testa. Sul posto sono giunti immediatamente i poliziotti della sezione volante e, poiché l'anziana donna presentava un vistoso ematoma e vari graffi sulle mani, hanno richiesto l'intervento del 118 che constatava un trauma cranico e varie lesioni alle mani. Grazie ai rilievi tecnici eseguiti nell'immediatezza dagli agenti della Polizia Scientifica ed all'attività d'indagine condotta dagli uomini del Distretto Primavalle e della Squadra Mobile capitolina, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Roma, si è potuto identificare tempestivamente il presunto autore e raccogliere una serie di riscontri che hanno portato la stessa Procura a chiedere ed ottenere dal Giudice per le Indagini Preliminari un'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita ieri dagli agenti di Polizia.

Tivoli, botte e maltrattamenti a marito e figli

Divieto di avvicinamento e braccialetto elettronico per una donna di 32 anni

Maltrattamenti familiari nei confronti del convivente e dei loro tre figli di anni dodici, undici e due. Questa l'accusa per una trentaduenne di Tivoli per la quali ieri è scattato il divieto di avvicinamento alla famiglia con applicazione del braccialetto elettronico. La misura cautelare è stata eseguita dagli agenti del pool specializzato nella violenza di genere e minori del commissariato di Tivoli, coordinati dal "Gruppo uno" della procura tiburtina. L'indagata, in stato di ubriachezza abituale o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, con azioni ripetute nel tempo di violenza fisica, intimidazione, umiliazione, ingiurie e minacce, ha posto in essere reiterati maltrattamenti nei confronti del convivente e i dei suoi figli, sottoponen-



doli a continue vessazioni fisiche e psicologiche, quasi sempre alla presenza e nei confronti dei bambini. Tali atti di sopraffazione e di violenza fisica venivano attuati nei confronti del conviven-

te, il quale in alcune occasioni è stato colpito con calci e pugni, in altre con una bottiglia di vetro o minacciato con un coltello da cucina. Neppure i figli sono stati risparmiati dalla violenza della madre. Le evidenze investigative raccolte dagli inquirenti durante le indagini hanno permesso di riscontrare i gravi fatti contestati e consentito al Gip del tribunale di Tivoli, su richiesta della procura, di emettere nei confronti dell'indagata di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa con l'applicazione del dispositivo elettronico di controllo. Nei confronti della donna è stata disposta la sospensione dell'esercizio della potestà genitoriale.

*33enne arrestato per droga
In casa aveva 50 mila euro*

Nel corso di un controllo antidroga, i Carabinieri della Stazione di Roma Montespaccato hanno arrestato in flagranza di reato, un romano di 33 anni, già noto ai militari, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio. In particolare, l'uomo è stato notato e fermato da una pattuglia dei Carabinieri, in via della Maglianella, mentre si trovava a bordo della propria autovettura. A seguito della perquisizione personale e veicolare, è stato trovato in possesso di 2 involucri di cellophane,

contenenti 1,4 grammi di cocaina, che sono stati sequestrati. Successivamente è stata estesa la perquisizione anche all'abitazione dell'uomo dove i militari hanno rinvenuto la somma contante di 49.950 euro, abilmente occultata in una intercapedine della finestra del salone. Dopo l'arresto l'uomo è stato condotto in caserma e successivamente ristretto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo. L'arresto, al termine dell'udienza, è stato convalidato.

Lite in strada: intervengono i Carabinieri

Al Prenestino arrestate 2 persone che nascondevano dosi di cocaina

I Carabinieri della Stazione di Roma Quadraro hanno arrestato due persone di 24 e 26 anni, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in concorso. I Carabinieri sono intervenuti in via Prenestina, a seguito di chiamata giunta al 112 per una segnalazione di lite animata in strada. Sul posto i militari hanno accertato che i due avevano avuto una lite per futili motivi con una coppia e, insospettiti dal loro atteggiamento,



hanno deciso di sottoporli ad un accurato controllo. La perquisizione effettuata al veicolo, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire, nascosti dietro lo specchietto retrovisore interno, 7 dosi di cocaina e la somma contante di circa 600 euro, ritenuto il provento di pregressa attività di spaccio. Presso le aule del Tribunale di piazzale Clodio l'arresto è stato convalidato con contestuale applicazione dell'obbligo di firma in caserma.

Il grande "evento diffuso" dedicato alla birra artigianale, giunto alla tredicesima edizione

Dal 20 al 26 marzo, in tutta Italia, torna la "Italy Beer Week"

Organizzata da Cronache di Birra, web magazine e testata giornalistica, la Italy Beer Week è l'evoluzione della "Settimana della Birra Artigianale" nata nel 2011. La manifestazione invita pub, birrifici e ristoranti di tutta Italia a organizzare eventi e promozioni dedicati alla birra artigianale, che possono essere segnalati su Italybeerweek.com. Sullo stesso sito gli utenti troveranno il calendario aggiornato della manifestazione. Non mancheranno gli eventi organizzati direttamente dalla Italy Beer Week e i suoi partner. La Italy Beer Week si propone di diffondere la cultura e supportare il movimento birrario italiano, coinvolgendo realtà diverse su tutto il territorio nazionale. Birrifici, pub, beer shop, ristoranti e associazioni possono segnalare liberamente le iniziative sul sito Italybeerweek.com. L'adesione è completamente gratuita e ogni realtà può contribuire con degustazioni, cote pubbliche, incontri con birrai,

tap takeover, presentazioni di nuove birre, cene di abbinamento, seminari, webinar, dirette sui social e altro ancora. Grazie a un calendario di eventi molto variegato, i neofiti possono approcciarsi con curiosità a questo mondo, chi invece è già un appassionato, troverà sicuri spunti di interesse. Nel corso delle passate edizioni la Italy Beer Week ha raccolto 3.640 adesioni per un totale di 4.619 tra eventi e promozioni.

L'edizione 2023 - Dopo gli anni condizionati dalla pandemia, nell'edizione 2023 la Italy Beer Week dovrà confrontarsi con un mercato della birra artigianale profondamente mutato. "Ciò che è avvenuto negli ultimi anni a livello internazionale ha stravolto il mercato della birra artigianale, costretto ad affrontare prima le chiusure delle restrizioni anti-Covid, poi i pesanti aumenti dei prezzi a tutti i livelli. Il mercato birrario ha però risposto bene alle difficoltà: i consumi pro capite sono risaliti velocemente

ai livelli pre-Covid e il pubblico è tornato a popolare festival e manifestazioni a tema - afferma Andrea Turco, direttore di Cronache di Birra - La situazione però rimane delicata e sono fondamentali chiare iniziative a supporto del comparto, di ogni natura. Ancora una volta con la Italy Beer Week cercheremo di sostenere il movimento della birra artigianale, grazie a una manifestazione a carattere nazionale, dalla grande visibilità e capace di unire l'intero settore in un unico, grande brindisi collettivo." Uno scenario che pone nuove sfide ma anche nuove possibilità di sviluppo. "Nell'ambito della birra artigia-

nale italiana, si parla sempre più spesso di filiera. Per anni ci siamo limitati a fare ottime birre, da qualche tempo l'attenzione si è spostata anche alla produzione delle materie prime - afferma Salvatore Cosenza, organizzatore della manifestazione insieme ad Andrea Turco - Riannodare i fili del rapporto con l'agricoltura è fondamentale per far sì che la birra venga percepita come un importante comparto del Made in Italy."

Il Ballo delle Debuttanti - Anche quest'anno l'evento inaugurale della Italy Beer Week, si terrà nel weekend che precede la manifestazione. Il 18 e il 19 marzo, i locali Open Baladin di Roma e di Torino ospiteranno il Ballo delle Debuttanti, ossia la presentazione in anteprima assoluta di 13 birre inedite. "Con il Ballo delle Debuttanti, nel weekend che precede la Italy Beer Week tradizionalmente diamo inizio alla manifestazione. Quest'anno l'evento dal vivo si terrà per la prima volta contemporaneamente in due città, presso gli Open Baladin di Roma e Torino" racconta Andrea Turco. Chi non potrà raggiungere la Capitale o il capoluogo piemontese, avrà modo comunque di assaggiare le "debuttanti". Sul sito 1001Birre è acquistabile una box speciale contenente le birre inedite. Per degustarle con i birrai che le hanno realizzate, sono previste quattro dirette online sulla pagina Facebook della Italy Beer Week, che si terranno tra il 20 e il 26 marzo. Inoltre da lunedì 20 marzo le "debuttanti" saranno disponibili in esclusiva alle spine di alcuni pub selezionati in tutta Italia aderenti alla Italy Beer Week.



Premi: la 5° edizione del "Velletri Libris" per la narrativa breve

In attesa della tradizionale rassegna internazionale di letteratura 'Velletri Libris', organizzata dalla Fondazione De Cultura e dalla Mondadori Bookstore Velletri-Lariano-Genzano-Frascati-Cisterna e prevista con tantissimi eventi per l'estate 2023 al Chiostro della Casa delle Culture e della Musica di Velletri, è stato diramato il bando per il premio nazionale letterario 'Velletri Libris' dedicato alla Narrativa Breve e giunto alla quinta edizione. Il concorso, collaterale alla rassegna, prevede l'assegnazione di un premio letterario - consistente nella pubblicazione del proprio scritto - da attribuire a più opere del genere 'racconto breve', inedite, e in lingua italiana. L'obiettivo è quello di incentivare la pubblicazione e dare voce a nuovi scrittori emergenti, premiando i lavori e la loro qualità e incentivando alla lettura e alla scrittura. L'aggiudicazione del premio prevede la pubblicazione dei primi dieci lavori ritenuti meritevoli in un'apposita antologia pubbli-



cata da De Cultura Edizioni e distribuita sul territorio nazionale con prefazione di un autore noto appartenente alla Giuria. La Giuria stessa, che verrà ufficializzata in seguito, si riserva la facoltà di attribuire, ad uno o più lavori individuali, una menzione speciale. Possono partecipare al concorso autori italiani o di ogni altra nazionalità. Ogni opera dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione dal concorso, soltanto a mezzo telematico, in formato PDF, all'email premio@velletrilibris.it. Il racconto inedito - a tema libero - deve essere scritto in lingua italiana in font Times New Roman, carattere 12, interlinea predefinita, e non deve superare le cinque cartelle compreso il titolo per un totale ammesso di 13.000 battute spazi inclusi (con un margine di tolleranza in eccesso di massimo 100 battute). La scadenza del concorso è fissata per il 5 aprile alle ore 17.00 e il bando integrale è consultabile sul sito www.velletrilibris.it (sezione Premio Letterario).

dal concorso, soltanto a mezzo telematico, in formato PDF, all'email premio@velletrilibris.it. Il racconto inedito - a tema libero - deve essere scritto in lingua italiana in font Times New Roman, carattere 12, interlinea predefinita, e non deve superare le cinque cartelle compreso il titolo per un totale ammesso di 13.000 battute spazi inclusi (con un margine di tolleranza in eccesso di massimo 100 battute). La scadenza del concorso è fissata per il 5 aprile alle ore 17.00 e il bando integrale è consultabile sul sito www.velletrilibris.it (sezione Premio Letterario).

Roma-Viterbo, TrasportiAmo: "Sull'affitto dei treni la Regione Lazio e il COTRAL arrivano secondi"

"Finalmente COTRAL ha capito che nella ferrovia Roma-Viterbo l'unica soluzione al momento praticabile è prendere in affitto materiale rotabile, per rimediare ai disastri, all'emorragia di soppressioni e ai proclami della passata amministrazione della Regione Lazio caduti nel vuoto. Peccato che se ne siano accorti al solito in ritardo, rispetto alle attese dei pendolari, alla situazione emergenziale della linea e, perché no, alle nostre insistenze". Lo riferisce in un comunicato stampa l'Associazione TrasportiAmo. "In Regione come in COTRAL avrebbero dovuto maturare questa idea da tempo, almeno dall'inizio del processo di subentro, considerata l'impennata di guasti, ritardi e cancellazioni corse, un parco rotabile sempre più insufficiente e le incertezze sulla consegna dei nuovi treni, e con la tratta Catalano-Viterbo spesso autostituita - quando va bene - per mancanza di treni". "Noi, come Associazione, nel gennaio del 2021 avevamo cominciato a martellare la Regione al riguardo, esortandola a interfacciarsi subito sia con le altre amministrazioni regionali sia con le imprese ferroviarie, proprio allo scopo di intercettare rotabili da noleggiare per la Viterbo. E sottoposto i treni in dismissione della GTT (Gruppo Torinese Trasporti), le cui caratteristiche erano assimilabili alla RomaNord e potevano essere impegnati sul servizio metropolitano/extraurbano Montebello-Catalano-Viterbo, dotato di stazioni/ferma-



te con banchine basse. Ogni tentativo è stato inutile, sono stati un muro di gomma, e fa rabbia scoprire che hanno atteso due anni prima di dare seguito alla nostra proposta". "Chi si pensa che i treni a noleggio entreranno in servizio nell'immediato si sbaglia di grosso - conclude l'Associazione - tra le autorizzazioni ANSFISA, le prove di circolazione in linea e l'abilitazione complementare macchinisti, minimo saranno necessari sette mesi. Mese più mese meno, tanto sui treni della Viterbo ci viaggiano i pendolari e mica loro".

Tra il 2021 e il 2022 gli impieghi vivi alle aziende con meno di 20 addetti sono scesi di 5,3 miliardi

Pmi: Cgia, calano i prestiti dalle banche, Romagna la più penalizzata

Continuano a diminuire i prestiti bancari alle piccole e micro imprese: tra il 2021 e il 2022 gli impieghi vivi alle aziende con meno di 20 addetti sono scesi di 5,3 miliardi di euro (-4,3 per cento). Lo rileva l'Ufficio studi della Cgia, secondo cui lo stock complessivo dei prestiti erogati a questo segmento di aziende è passato da 124 a 118,7 miliardi di euro. Tra il 2021 e il 2022, le regioni che hanno subito le contrazioni più importanti, secondo lo studio Cgia, sono state il Veneto con il -6,24 per cento (pari a -821,2 milioni di euro), l'Umbria con il -6,49 per cento (-137,1 milioni), il Friuli Venezia Giulia con il -6,54 per cento (-177,8 milioni) e, in particolare modo, la Liguria con il -7,12 per cento (-214,4 milioni di euro). A livello provinciale, invece, la chiusura dei rubinetti del credito ha "colpito", soprattutto Savona con il -7,92 per cento (-61,7 milioni di euro), Venezia con il -7,93 per cento (-173,8 milioni) e Sondrio con il -8,32 per cento (-59,8 milioni). Le realtà più colpite sono state due province della Romagna: Forlì-Cesena che ha visto diminuire il flusso dei prestiti del 9,38 per cento (-135,5 milioni) e Ravenna con il -10,36 per cento (-135,2 milioni). Delle 107 province italiane monitorate dall'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia, solo cinque presentano un risultato anticipato dal segno più. Esse sono: Biella (+0,10 per cento), Caltanissetta (+0,14), Sassari (+1,49), Sud Sardegna (+1,61) e Nuoro (+3,98). - Questa platea di micro imprenditori costituita in massima parte da esercenti, piccoli commercianti, artigiani e lavoratori autonomi - fa notare la Cgia - è tradizional-



mente sottocapitalizzate e a corto di liquidità e da tempo non è più appetibile commercialmente dal sistema bancario. Pertanto, la stretta creditizia venutasi a creare - associata all'esplosione del commercio on line, alla storica concorrenza praticata dalla grande distribuzione, al peso delle tasse e dei costi fissi - ha contribuito a diminuire in misura significativamente preoccupante il numero delle botteghe e dei negozi di prossimità presenti nel Paese. Una scia di chiusure iniziata molto tempo fa che - prosegue l'ufficio studi - si sta ritorcendo contro le famiglie, che vedono peggiorare la qualità della vita dei luoghi in cui vivono, ma anche contro gli istituti stessi, che hanno perso correntisti e quote di mercato non trascurabili. Tuttavia - avverte la Cgia - sarebbe sbagliato accusare le banche di essersi "disinteressate" del popolo delle partite Iva. Il mondo del credito, purtroppo, nell'ultimo decennio ha subito molte restrizioni imposte dalla Banca Centrale Europea in materia di erogazione del credito.

Questi vincoli hanno aumentato enormemente la soglia del merito creditizio, "allontanando" tantissimi piccoli imprenditori dai canali ufficiali di approvvigionamento della liquidità. E tra questi ultimi, purtroppo, non sono nemmeno pochi quelli "caduti" nella rete tesa dagli usurai; un fenomeno, quello dello "strozzinaggio", molto "carsico" e sempre più spesso "controllato" dalle organizzazioni criminali di stampo mafioso che, nei momenti di difficoltà, sono gli unici soggetti che dispongono di ingenti quote di denaro pronte ad essere immesse nel mercato economico. Il calo dei prestiti bancari alle piccolissime imprese - osserva l'ufficio studi Cgia - è un fenomeno che è iniziato un decennio fa e si è interrotto solo nel biennio 2020-2021. Questa breve inversione di tendenza è avvenuta grazie al governo Conte bis che, all'indomani dello scoppio della pandemia, istituì un Fondo di garanzia pubblica per promuovere la liquidità alle Pmi colpite dall'emergenza Covid. Se al 31 dicembre 2011 gli impieghi vivi alle imprese con meno di 20 addetti ammontavano a 171

miliardi (pari al 18,8 per cento del totale erogato alle imprese italiane), successivamente si è assistito a una caduta verticale che si è fermata agli inizi del 2020 (116,3 miliardi di erogato pari al 18,1 per cento del totale). Nel biennio 2020-2021, lo stock ha invertito segno e ha raggiunto i 124 miliardi alla fine del 2021 (pari al 17,4 per cento del totale). Nell'ultimo anno, una volta esauritosi l'effetto "spinta" ascrivibile all'istituzione del fondo di garanzia pubblica, i prestiti sono tornati a scendere, toccando, al 31 dicembre 2022, la quota di 118,7 miliardi (pari al 16,9 per cento del totale erogato alle imprese). Cgia segnala che se si analizza l'andamento dei prestiti sempre alle piccolissime imprese su base trimestrale rispetto allo stesso periodo dell'anno prima (pur tenendo conto dei prestiti cartolarizzati e le cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, le riclassificazioni, le rettifiche di valore intervenute nel periodo e le variazioni di cambio) negli ultimi 10 anni solo 7 trimestri su 40 monitorati hanno presentato una variazione positiva.

È morto Rafael Vinoly, architetto di iconici grattacieli

È morto Rafael Vinoly, architetto di iconici grattacieli



È morto all'età di 78 anni l'architetto uruguayano, naturalizzato statunitense Rafael Vinoly, progettista di iconici grattacieli contemporanei come la "Walkie-Talkie" Tower di Londra. Lo ha annunciato il figlio Roman sul sito web della società fondata da Vinoly e che ha sede a New York. "A nome della mia famiglia, dei miei colleghi e dei nostri numerosi partner in tutto il mondo, sono rattristato nell'annunciare che mio padre (...) è morto improvvisamente ieri (giovedì), 2 marzo, all'età di 78 anni", ha scritto. Acclamato e talvolta controverso, l'architetto nato a Montevideo nel 1944 lascia più di 600 opere in tutto il mondo, hotel, sale da concerto, stadi o aeroporti, come il terminal di Guadalajara (Messico) o il ponte circolare sulla laguna di Garzon, in Uruguay. La squadra di calcio inglese Manchester City, per la quale ha progettato il centro

di allenamento "City Football Academy", gli ha reso omaggio su Twitter. Ma alcuni dei suoi progetti sono stati controversi. È il caso del suo edificio residenziale di lusso alto 426 metri e di 85 piani a Manhattan, 432 Park Avenue, che è stato citato in giudizio dai suoi residenti milionari a causa del rumore e delle vibrazioni all'interno degli appartamenti. A Londra, il grattacielo al 20 di Fenchurch Street, soprannominato "The Walkie-Talkie", che sorge nel quartiere della City, ha fatto scalpore nel 2013 perché il riflesso dei raggi del sole sulla sua facciata di vetro concava aveva danneggiato una Jaguar parcheggiata di sotto. Rafael Vinoly "lascia una ricca eredità di design unici e senza tempo che sono stati espressi in alcuni degli edifici più riconoscibili e iconici del mondo", ha aggiunto suo figlio, che cita il Tokyo International Forum o il Cleveland Museum of Art.

Addio a Tom Sizemore, il sergente nel film "Salvate il soldato Ryan"

È morto l'attore Tom Sizemore. Lo ha annunciato il suo manager Charles Lago. "È con grande tristezza e dispiacere che devo annunciare che l'attore Thomas Edward Sizemore ('Tom Sizemore') di 61 anni è morto serenamente nel sonno oggi al St Joseph's Hospital di Burbank". "Suo fratello Paul e i gemelli Jayden e Jagger (17) erano al suo fianco". Il 61enne attore talentuoso era stato colpito da un aneurisma cerebrale a febbraio. "Lunedì - aveva detto Lago - i medici hanno informato la sua famiglia che non vi erano più speranze raccomandando la decisione di fine vita". L'attore ha lavorato con alcuni dei più grandi nomi di Hollywood, ma forse era meglio conosciuto per il suo ruolo nell'epico film di Steven Spielberg sulla seconda

guerra mondiale del 1998 "Salvate il soldato Ryan". Il film ha ricevuto una nomination come miglior film agli Oscar e le star, tra cui Tom Hanks e Matt Damon, sono state nominate per l'eccezionale interpretazione di un cast in un film dalla Screen Actors Guild. La vita personale di Sizemore è stata spesso travagliata e ha lottato con la dipendenza e ha avuto periodi in prigione. Sizemore ha raggiunto la notorietà nel 1998, quando Steven Spielberg lo volle accanto a Tom Hanks e Matt Damon in 'Salvate il soldato Ryan', film vincitore di un Oscar sulla Seconda Guerra Mondiale. Un ruolo che gli ha cambiato la carriera. Sizemore infatti stava per iniziare a girare 'La sottile linea rossa' di Terrence Mallick quando Spielberg lo chiamò e gli

chiese: "Vuoi andare in Australia con Terry Mallick o vuoi venire in Gran Bretagna e in Irlanda con me e Tom Hanks?". L'attore scelse di andare con Spielberg. E in un'intervista del 2018 confessò che quella era stata "un'esperienza fondamentale per me" perché "Steven e il suo staff stavano lavorando a un livello totalmente diverso da quello che avevo visto fino ad allora". E ha aggiunto: "La portata della sua visione, l'attenzione al dettaglio, erano al di là di qualsiasi cosa avessi mai immaginato".



www.quotidianolavoce.it

la Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Entrata gratuita per tutti il 5 marzo, prima domenica del mese, nei Musei civici e in alcune aree archeologiche della città come il Circo Massimo (dalle ore 9.30 alle 16.00, ultimo ingresso alle 15.00) e i Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana 9.00 - 17.30, ultimo ingresso un'ora prima). I musei civici aperti: Musei Capitolini; Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali; Museo dell'Ara Pacis; Centrale Montemartini; Museo di Roma; Museo di Roma in Trastevere; Galleria d'Arte Moderna; Musei di Villa Torlonia; Serra Moresca di Villa Torlonia; Museo Civico di Zoologia; Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco; Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese; Museo Pietro Canonica a Villa Borghese; Museo Napoleonico; Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina; Museo di Casal de' Pazzi; Museo delle Mura; Villa di Massenzio. L'iniziativa è promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Ingresso libero compatibilmente con la capienza dei siti. Prenotazione obbligatoria solo per i gruppi al contact center di Roma Capitale 060608 (ore 9.00 - 19.00). Sarà possibile visitare sia le collezioni permanenti sia le mostre temporanee, a partire dai Musei Capitolini dove, nelle sale al terzo piano di Palazzo Caffarelli, è in corso La Roma



Aperture per Circo Massimo, Fori Imperiali e tantissimi altri siti. Iniziativa promossa da Roma Culture, Sovrintendenza ai Beni Culturali Domenica ingresso gratuito nei musei civici e siti archeologici

della Repubblica, secondo capitolo (dopo la mostra La Roma dei Re del 2018) del grande ciclo Il Racconto dell'Archeologia, basato principalmente sulle collezioni di proprietà comunale conservate nei magazzini e nei musei della Sovrintendenza. Nelle sale al piano terra di Palazzo dei Conservatori è visibile il progetto espositivo multi-

mediale Cursus honorum. Il governo di Roma prima di Cesare, in cui sono rievocate le magistrature di età repubblicana, caposaldo della vita politica di Roma antica, mentre, nella Sala della Lupa e dei Fasti antichi di Palazzo dei Conservatori con L'eredità di Cesare e la conquista del tempo si narra la storia di Roma dalle sue origini fino

agli albori dell'età imperiale. In due sale di Palazzo Clementino è inoltre possibile ammirare I Colori dell'Antico. Marmi Santarelli ai Musei Capitolini, una preziosa selezione di oltre 660 marmi policromi di età imperiale provenienti dalla collezione capitolina e dalla Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli. Prosegue alla

Centrale Montemartini la mostra Colori dei Romani. I mosaici dalle Collezioni Capitoline che racconta, attraverso la trama colorata delle opere, brani di storia della città di Roma illustrando anche i contesti originari di rinvenimento delle opere. Il programma espositivo di arte italiana contemporanea QUOTIDIANA nelle salette al piano terra del Museo di Roma, promosso dalla Quadriennale di Roma, presenta fino al 12 marzo per la sezione PAESAGGIO la mostra del duo artistico Eva & Franco Mattes (Brescia 1976); mentre, per la sezione PORTFOLIO fino al 12 marzo è esposta l'opera di Andreas Zampella Passaggio al buio. Ai Mercati di Traiano con 1932, l'elefante e il colle perduto è illustrata la storia della Velia nelle sue stratificazioni e occupazioni nel tempo fino al suo sbrancamento, attuato nel 1932 nell'ambito della riprogettazione urbanistica dell'area per la realizzazione di via dell'Impero, ora via dei Fori Imperiali. Due le mostre fotografiche da visitare al Museo di Roma in Trastevere: La movida. Spagna 1980-1990 del fotografo e artista Miguel

Trillo che, in oltre 60 fotografie, racconta il movimento culturale noto come La Movida e le sue conseguenze sociali e politiche. E I Romanisti. Cenacoli e vita artistica da Trastevere al Tridente (1929 - 1940) che, in circa 100 opere tra pittura, scultura, grafica, fotografia e documenti, delinea la vita e la cultura a Roma tra la fine degli anni Venti e il 1940. Alla Galleria d'Arte Moderna, la mostra Pasolini pittore mette a fuoco le capacità pittoriche di Pier Paolo Pasolini nel contesto della storia dell'arte del Novecento, a cento anni dalla nascita (1922-2022). Nella sala grafica, Visual Diary. Mostra di Liana Miuccio è un percorso visivo, in forma di diario, costruito attraverso le foto e il video di Liana Miuccio in dialogo con la parola scritta di Jhumpa Lahiri. Nel parco di Villa Torlonia è possibile visitare l'esposizione Pietro Cascella inedito. Le opere degli esordi a Roma (1938-1961) che racconta, al Casino dei Principi, un capitolo poco noto della storia dell'artista abruzzese attraverso più di cento opere, molte delle quali inedite. La Casina delle Civette ospita invece la mostra Matema(n)tica. La scienza si divulga anche così con i graffiti a quattro mani di Herman Normoid e Hector Ojeda. Fanno eccezione alla gratuità: la mostra Roma Medievale. Il volto perduto della città, in corso nelle sale al primo piano del Museo di Roma a Palazzo Braschi, che svela il volto perduto della Roma fra VI e XIV secolo e il suo ruolo cardine nell'Europa cristiana e medievale sia per i semplici pellegrini sia per regnanti e imperatori. Circo Massimo Experience, la visita in realtà aumentata e virtuale del Circo Massimo, fruibile dalle ore 10.00 alle 16.00 (ogni 15 minuti, ultimo ingresso alle 14.50); Circo Massimo Experience e il Planetario. È consentito l'ingresso con biglietto ridotto ai possessori della MIC Card. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti si potranno seguire su www.museiincomuneroma.it e culture.roma.it e sui canali social di Roma Culture, del Sistema Musei e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali a cura di Zetema Progetto Cultura.

Giornata mondiale della Fauna Selvatica Al Bioparco un evento dedicato alle famiglie

Il Bioparco di Roma aderisce alla Giornata oggi domenica 5 marzo con l'evento 'l'Unione fa la forza', rivolto alle famiglie. Dalle ore 11 alle 16 si potrà partecipare ad attività interattive e giochi per capire le principali cause di minaccia in natura e l'attività del Bioparco a favore della conservazione. All'interno del parco saranno dislocate quattro postazioni tematiche: la prima è 'Furti di natura', con oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine a viaggiatori, come borse di pelle, fermacapelli di tartaruga o coralli, per sensibilizzare su come l'acquisto di

un souvenir in viaggio possa rappresentare una minaccia per molte specie. '10 storie di successo' è la lettura animata dell'omonima pubblicazione su progetti di reintroduzione andati a buon fine. Nella postazione 'dalla caccia alla carta' si apprenderà come sia possibile trasformare gli escrementi di elefante in blocchi per appunti contribuendo così alla conservazione della specie. 'Tra dodo, moa e tilacino: il cimitero degli estinti' è l'attività educativa volta a far riflettere sugli effetti devastanti dell'azione dell'uomo sulla natura. Inoltre nel corso della gior-

nata le famiglie potranno prendere parte alla visita guidata 'Molti progetti un solo obiettivo' alla scoperta delle specie interessate da progetti di conservazione e raccolta fondi al Bioparco come giraffa, rinoceronte bianco, zebra di Grevy, lemuri, pinguino del Capo e tigre di Sumatra.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-4200199 r.a. - Fax 06-23110177
E-mail redazione@primapaginaonline.it

SEGUICI SU

f t i

Disco verde della Giunta Comunale al regolamento incentivi per il personale tecnico

Garanzia degli incentivi ai dipendenti di Roma Capitale impegnati in tutte le fasi delle gare d'appalto, ampliamento delle categorie di attività che danno diritto al riconoscimento e procedure più semplici per ottenerli. Sono questi i principali elementi di novità introdotti nel Regolamento Incentivi per le Funzioni Tecniche del personale capitolino approvato in Giunta, a superamento del precedente testo del 2020. Il nuovo testo, oggetto di accordo sindacale, prevede che l'importo massimo annuo degli incentivi potrà essere pari alla metà dello stipendio del personale sia tecnico sia amministrativo di tutte le strutture di Roma Capitale interessate a vario titolo nella realizzazione dell'appalto. "La nuova stesura del Regolamento premia

e valorizza le professionalità interne all'Ente, superando i limiti della precedente delibera che di fatto ha impedito il regolare riconoscimento degli incentivi economici al personale. Un ringraziamento sentito all'Assessora Ornella Segnalini e ai Direttori dei Dipartimenti capitolini coinvolti che, insieme ai sindacati, hanno collaborato al raggiungimento di questo importante risultato. Con tale delibera Roma si allinea alle altre Pubbliche Amministrazioni con l'obiettivo di essere più attrattiva verso professionalità tecniche ed amministrative, indispensabili per affrontare le sfide legate ai progetti giuridici e del PNRR" dichiara Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al

Territorio per la città dei 15 minuti di Roma Capitale. "Con questo ultimo passaggio in Giunta, abbiamo definito regole certe per il riconoscimento e la giusta valorizzazione di tutti i dipendenti che assumono grandi responsabilità nell'esecuzione delle opere pubbliche. Il nuovo Regolamento ci permette di superare definitivamente una serie di lungaggini burocratiche e amministrative. Con il Sindaco Gualtieri ci eravamo dati questo obiettivo un anno fa e insieme a un proficuo lavoro svolto con l'assessore Catarci e con il Presidente della Commissione Lavori pubblici Stampete abbiamo portato a segno un importante risultato", commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini.

Dal 25 marzo al Museo Carlo Bilotti in esposizione cento opere dello scultore Fazzini, lo scultore del vento

Un percorso nella poetica dell'artista della Resurrezione vaticana

Dal 25 marzo al 2 luglio 2023 il Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese (Roma) ospita la mostra Pericle Fazzini, lo scultore del vento, a cura di Alessandro Masi, con Roberta Serra e Chiara Barbato, e i contributi in catalogo di Bruno Racine, Claudio Strinati e Salvatore Italia. L'esposizione, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e dalla Fondazione e Archivio Storico "Pericle Fazzini", presenta una selezione di circa 100 opere dell'artista tra sculture, bozzetti, disegni e grafiche. L'ingresso al museo è gratuito, i servizi museali sono di Zètema Progetto Cultura. Le opere di Pericle Fazzini, "lo scultore del vento", come lo definì il grande poeta Giuseppe Ungaretti, tornano finalmente in mostra a Roma dopo trent'anni, in occasione del 110° anniversario della sua nascita. La mostra, curata dallo storico dell'arte Alessandro Masi, in collaborazione con Roberta Serra e Chiara Barbato, ripercorre l'intera vita creativa del maestro marchigiano, attraverso sculture di piccola e grande dimensione - fra legni, bronzi e gessi - disegni e opere grafiche: dalle prime prove degli anni Trenta e Quaranta come il "Giovane che declama" (1937-38) e la "Sibilla" (1947) fino ai bozzetti originali della "Resurrezione" della sala Pier Luigi Nervi in Vaticano, ultimo cantiere di un artista unico dopo la Cappella Sistina di Michelangelo. Di particolare interesse sono il "Ritratto di Anita" (1933), il "Ritratto di Sibilla Aleramo" (1947), l'"Uomo che urla" (1949-50) e il "Profeta" (1949), quest'ultimo raramente espo-



sto. Il percorso dell'artista, autore tra i più apprezzati della "Scuola romana", nato a Grottammare (AP) il 4 maggio del 1913 e morto a Roma il 4 dicembre del 1987, si inserisce tra le più alte testimonianze dell'arte sacra del XX secolo. Il suo anelito alla bellezza come svelamento del Divino segna una svolta nella ricerca plastica contemporanea traducendo il testo sacro delle Scritture in

una forma dialogante tra Fede e Arte. Figlio di un povero falegname piceno, Pericle Fazzini conobbe la sua fama grazie al poeta Mario Rivosecchi che lo introdusse negli ambienti della Roma dei Mafai, Scipione, Mazzacurati, Ziveri e della gallerista Anna Laetitia Pecci Blunt (Galleria La Cometa), che impressero una svolta all'arte in senso espressionista e antiretorico

contro ogni forma d'arte di regime e celebrativa del fascismo. Conservate nei maggiori musei di tutto il mondo, le sculture di Fazzini trovano spazio in importanti collezioni private e pubbliche come il Moma di New York, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, la Guggenheim Collection di Venezia, il Centre Pompidou di Parigi e il Momat di Tokyo.

Un ricco e informato catalogo (De Luca Editore d'Arte) riporta i testi di Alessandro Masi, Bruno Racine, Claudio Strinati, Salvatore Italia, Roberta Serra e Chiara Barbato. Legato all'evento espositivo e di prossima pubblicazione anche un secondo volume, dedicato agli scritti di Fazzini, a cura dello storico della lingua italiana Giulio Ferroni.

Valentina De Martini presenta "Archè"

Gli animali psichedelici a Milano

Dopo le recenti esposizioni di Roma, Palermo e Losanna, l'artista romana Valentina De Martini esporrà a Milano, presso la Galleria Luar Bovisa Concept Space di Maria Beretta, in via Balducci 60, con la mostra personale "Archè". L'inaugurazione, che si terrà giovedì 9 marzo 2023 ore 19,00, presenterà al pubblico un'originalissima e contemporanea versione dell'Arca di Noè, da dove sbarcheranno animali dai colori psichedelici e fluorescenti per una pacifica invasione. La mostra rimarrà a Milano fino alla fine del mese (dal lunedì al venerdì h 15,00-19,00, il sabato e la domenica 11,30-19,00) e sarà possibile incontrare l'artista da lunedì 13 marzo, in quanto impegnata sul suo nuovo progetto in un open studio permanente che durerà fino alla fine del mese. Attraverso il colore, Valentina De Martini dà voce alla natura e fa brillare, con un richiamo multicolore e vivace, l'importanza di una tematica autorevole e non più ignorabile come quella della salvaguardia di ogni specie vivente del pianeta. Affiancata dalla curatrice Federica Di Stefano, di "Galleria 196", l'artista metterà in mostra i lavori del suo coloratissimo mondo immaginario ma, al contempo, reale tanto da essere capace di incantare e lasciare impigliato il pubblico in un "bestiario" psichedelico che attrae ed esclude tra il qui ed ora, offrendo uno spazio astratto in cui "Archè" conduce dritti alla riflessione sulla vita, sulla contraddizione in cui è umano riconoscersi.

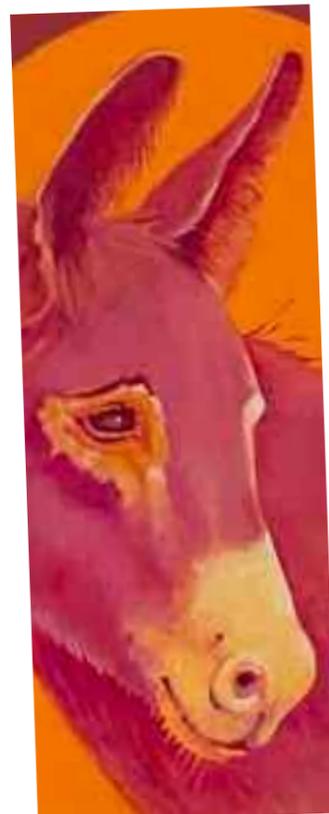
Il maestro orafo ha ricevuto il Leone d'Oro alla carriera

In Senato premiato Gerardo Sacco

Presso la Sala Zuccari del Senato, si è svolta la conferenza sulla Pace e la consegna dei Leoni D'Oro per la carriera, l'impresa e le arti a cura dell'Accademia Gran Premio Internazionale di Venezia in collaborazione con la Fondazione Foedus. Il Maestro orafo Gerardo Sacco, persona meravigliosa e creatore di gioielli straordinari, nel corso del famoso evento ha ricevuto il Leone D'Oro alla carriera per i suoi sessant'anni di attività circondato dagli affetti a lui più cari. Partendo dal centro storico di Crotona è arrivato a far conoscere ed amare le tradizioni calabresi in tutto il mondo con il suo lavoro, la sua passione e la sua grande

curiosità nel trarre ispirazione dai mille aspetti della sua terra. Ha realizzato raffinati gioielli per le grandi dive del cinema come Liz Taylor, Maria Grazia Cucinotta, Sofia Loren e per il teatro, accompagnando il genio artistico del grande regista Franco Zeffirelli per cui ha creato magnifici gioielli di scena e, pochi giorni fa, il francobollo commemorativo in occasione dei festeggiamenti dei 100 anni dalla sua nascita. "Oggi è un giorno speciale. Ho ricevuto tanti premi nella mia vita, sessant'anni di attività sono tanti. E' un traguardo molto bello perchè di solito i traguardi si ereditano, invece, l'ha iniziato questo ex ragazzino -

esclama emozionato il celebre Maestro - ma tutto ciò è stato possibile grazie ad una ragazzina che sta lì seduta (riferendosi a Viviana sua figlia). Sono commosso perchè, oggi per la prima volta, sono qui con mia figlia, mio genero e le mie nipoti". Proseguendo carico di emozione e commozione nel suo discorso ha aggiunto: "Grazie all'aiuto di mia figlia che ha preso le redini in mano, l'attività è arrivata ad oggi, a 60 anni, e mi ha dato la dimostrazione che l'arte non è solo quella che pensavo io, essere creativo, ma è anche quello che mi ha insegnato lei: organizzazione, programmazione, management e tutto il resto".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Indecoroso stato del monumento storico di piazza Risorgimento: stucchi scrostati, velluto che copre parte dell'opera, con le due fontane ai lati in uno stato pietoso

Sos Fontana del Mascherone

di Angelo Alfani

Per chi ha avuto la fortuna di nascere prima, o a ridosso, dell'avventura nel cosmo di Jurij Gagarin, sa quale fosse il valore socio-politico della Piazza. Ancor prima dell'avvenuto scempio che fece sprofondare la vecchia canonica col suo alto muro da cui sprigionava intenso profumo di zagare, la Piazza, con i suoi edifici pubblici e la sua Fontana, era il luogo che a buon diritto poteva definirsi l'agorà di Agylla. Tutto si svolgeva lì: raduni, manifestazioni religiose e pubbliche, pranzi di nozze al Cavallino, spettacoli per l'otto maggio, chiacchiere e pettegozzi. A fare da sfondo, come preziosa quinta teatrale, c'era la Fontana del Mascherone. Un breve cenno storico, per i tanti forestieri e per i distratti cerveterani, lo ritengo utile. Cito Rosati dal suo "Cere ed i suoi monumenti" nel capitolo "acquedotti antichi".

"Dopo tanti secoli nell'anno 1878 rivedero la luce gli antichi acquedotti di Agylla per cura del Municipio di Cerveteri, i quali furono scoperti nella valle del Manganello, di proprietà Piergentili, e sotto all'argine roccioso della Banditaccia... La stessa acqua attinta dagli antichi etruschi, dopo essere stata fatta gentilmente una dotta relazione chimico-igienica sulla sua potabilità dal Dottor Francesco Balestra, fu condotta nell'anno 1881 in mezzo all'abitato e ne furono inaugurate le fontane il giorno 8 Maggio dell'anno successivo dal sindaco Filippo Calabresi, benemerito del Paese: anzi a memoria di un tal fatto veramente solenne, perché fu l'opera più benefica e salutare del luogo, venne eretta, nell'atrio

del palazzo Municipale, una lapide in marmo con la iscrizione che il municipio ceretano, ritrovate le antiche acque e gli acquedotti dell'antica Cere, fece la Fontana".

Una iscrizione in marmo posta sopra la gorgone del Mascherone riporta, con parole simili, la costruzione della fontana medesima citando oltre a Calabresi Rosati e Giulimondi.

Arriviamo ora alla ragione di questo mio articolo, scritto anche su suggerimento di



Un'immagine storica di piazza Risorgimento con la sua Fontana del Mascherone



Queste due foto mostrano come si presenta oggi la Fontana del Mascherone

molti cerveterani: lo stato di salute indecoroso in cui versa questo monumento storico della nostra Comunità. Le foto non lasciano dubbi: stucchi scrostati, velluto che copre parte dell'opera, le due fontane ai lati che versano in uno stato pietoso. Certamente non si potrà tornare alla vecchia cartolina in bianco e nero che mostra una Cerveteri che si raccoglieva intorno alla Fontana per attingere acqua, non si potrà tornare a sentire



il gorgoglio dello scorrere dell'acqua dalle due fontanelle, ne tantomeno ai tanti compaesani che rendevano viva la Piazza uscendo dal Ghetaccio, dalle case a ridosso della Canonica, dai vicioletti del Pozzo e della Fonte, dai lunghi e tortuosi Bastioni dal corso Agyllina. Per certo non si tratta di una opera del Bernini, ma è pura blasfemia lasciarla andare in questo modo. Tra i focus (sic, sic) i cerveterani chiedono agli amministratori di mettere come urgenza anche il Mascherone.

Evento annunciato dalla delegata comunale Arianna Pietrolati “L’1 aprile a Cerveteri la prima Fiera dei Saperi e dei Sapori”

È la delegata alle politiche di promozione economica del Comune di Cerveteri, Arianna Pietrolati, ad anticipare che è in organizzazione un grande evento: il 1° aprile, in piazza Aldo Moro, si svolgerà la Prima “Fiera dei Saperi e dei Sapori”. Un’manifestazione complessa e molto articolata, che per questo vedrà la collaborazione di tutti gli imprenditori, gli artigiani e i commercianti di Cerveteri. “La proposta è nata inizialmente da un imprenditore agricolo, che aveva il sogno di creare una vetrina importante per i prodotti locali al centro di Cerveteri”, afferma Arianna Pietrolati. “Ha messo insieme un certo numero di operatori economici, che mi hanno chiesto, sia in qualità di imprenditrice che di delegata alle politiche di promozione economica, di aiutarli a concretizzare questo loro sogno. Cerveteri è veramente ricca di tante eccellenze che dovrebbero essere pubblicate meglio - prosegue la delegata -. Abbiamo quindi cominciato a progettare questo evento. Che sarà una fiera. “La Fiera dei Saperi e dei Sapori”. “Saperi”, perché con questa fiera vogliamo portare in piazza anche i mestieri. Mestieri che purtroppo stanno anche scomparendo: calzolai, orefici, falegnami. Ognuno di loro potrà non solo esporre il frutto del proprio lavoro, ma anche mostrare a tutti, praticamente, come si svolge. “Sapori”, perché porteremo nella fiera tutti gli straordinari prodotti tipici delle produzioni locali. La nostra volontà è quella di farlo diventare un appuntamento abituale. Ma per fare questo è chiaramente necessario l’impegno di tutte le realtà produttive di Cerveteri. Ma gli inizi sono incoraggianti. Abbiamo scelto di farla in piazza Aldo Moro perché è la prima piazza che si incontra entrando a Cerveteri venendo dai giardini. E quindi è, o dovrebbe essere, la vetrina della nostra città. Quindi qualsiasi imprenditore la sceglierebbe come punto ideale dove presentare e fare conoscere i propri prodotti. Penso che sia bello avere qualcosa di vivo all’interno della piazza. La circolazione sarà la stessa prevista nel periodo natalizio. Oltre agli stand, e le dimostrazioni dal vivo degli artigiani, - prosegue la Pietrolati - prevediamo tante iniziative a contorno che arricchiranno di molto l’offerta della fiera. Vogliamo portare a Cerveteri



più gente possibile. E mostrare loro le nostre bellezze, anche archeologiche, le competenze e le professionalità dei nostri operatori. Un esempio saranno le visite guidate alle nostre aree archeologiche. Il pomeriggio del 1 aprile verrà aperta per l’occasione l’area della Tomba delle Cinque Sedie. Un unicum in Etruria. Accompagnati dal GAR di Cerveteri faremo una passeggiata dalla piazza fino all’area archeologica. Ma ci saranno anche laboratori di ogni tipo studiati appositamente per i bambini. Laboratori che chiamerei “mani in pasta”. Dove i bambini creeranno, partendo dalle materie prime, prodotti tipici locali. Impareranno come fare la pasta o come si produce il miele. E naturalmente non mancherà la musica dal vivo. Una fiera dove i Saperi e Sapori saranno protagonisti in ogni ora del giorno. E molto altro che è prematuro annunciare. Non mancheranno naturalmente dei punti ristoro, dove si potranno gustare i prodotti tipici cerveterani. Stiamo lavorando anche al logo che simboleggerà l’evento, nel quale comparirà l’orologio a sei ore dell’antica torre. E’ uno dei simboli di Cerveteri e anche uno dei monumenti più signifi-

ficativi, direi unico al mondo, che la nostra città possa vantare. Puntiamo ad un suo recupero definitivo e ad una fruizione da parte del pubblico con visite guidate per scoprire la sua storia e i segreti dei suoi meccanismi. La Fiera sarà aperta dalle 8.00 del mattino fino alle 19.00. La mia speranza è che sia un evento che possa diventare un appuntamento ben cadenzato. Dove riusciremo a riempire sempre la piazza, e dove soprattutto i commercianti e gli artigiani possano uscire,

per un giorno, dalle loro botteghe, e di mettere fuori, in bella mostra, i loro Saperi e i loro Sapori. Magari proprio davanti al loro locale, che non sia solo in piazza Aldo Moro. Dovrà essere la Fiera di tutta Cerveteri. Tutti dovranno avere la possibilità di esporre fuori. Io credo che la Fiera dei Saperi e dei Sapori possa essere una grande occasione di rilancio per Cerveteri. Per questo tutta la cittadinanza dovrebbe contribuire alla sua riuscita. Mettendo da parte divisioni di ogni tipo e partecipando, ognuno con le proprie possibilità. Sarà un modo per rilanciare la socialità, l’aggregazione e il commercio nella nostra bella città. Per tutti gli operatori economici che vogliono partecipare o chiedere informazioni, possono contattare l’Associazione 3.0, nella persona di Giuliana Mariani. O possono contattare me, Arianna Pietrolati, in quanto delegata alle politiche di promozione economica”.

Corsi di accompagnamento alla nascita nei consultori di Cerveteri e Ladispoli

In occasione della festa della donna, i consultori di Cerveteri e Ladispoli presenteranno i nuovi “Can Primi Mesi”, ovvero i corsi di accompagnamento alla nascita. Non solo, sarà anche l’occasione per attivare il centro prelievi di Cerveteri che sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00. Il servizio sarà prenotabile tramite CUP e il pagamento potrà essere realizzato solo tramite POS. A Ladispoli, invece, oltre all’illustrazione dei nuovi corsi, verrà presentata anche un’opera realizzata da Ciccone e donata al consultorio. L’appuntamento è per l’otto marzo, in particolare a Ladispoli, in via Nino Bixio alle ore 10, mentre alle 11:30, in via Martiri delle Foibe 95, sarà il turno di Cerveteri. Entrambe le presentazioni sono patrocinate dal rispettivo comune e vedono il sostegno della Regione Lazio e della ASL Roma 4. Le due iniziative si iscrivono all’interno di una cornice più ampia di corsi e aiuti che vengono proposti regolarmente dai due consultori, fiore all’occhiello del nostro territorio.



Italia Viva: “Dolore e sgomento per la scomparsa di Bruno Astorre”

“Siamo rimasti sgomenti nell’apprendere la notizia della scomparsa del Senatore Bruno Astorre. In tanti del nostro gruppo hanno avuto modo di collaborare con lui intrattenendo rapporti politici. Per noi è stato sempre un galantuomo. In tanti hanno potuto ammirare la sua disponibilità all’ascolto, la presenza sul territorio, il suo senso pratico nel gestire le problematiche e la sua gran-



de umanità. E proprio per la sua forte umanità e per il suo rassicurante sorriso che rimarrà sempre nei nostri cuori. Ci uniamo al dolore dei suoi familiari. Ciao Bruno”. Firmato i simpatizzanti di Italia Viva: Vittoria Marini, Maurizio Falconi, Luciano Lucci, Aldo Rinaldi, Francesco Canicossa, Gabriele Rinaldi, Ahron Lucantonio, Quinta Donnini, Nello Bartolozzi e Crescenzo Marra

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell’usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Emy Arset Rossi

379 1530717

L’arte del riuso

“Donna non smetter di lottare, tutta la vita deve cambiare”

8 marzo: si costituisce il gruppo territoriale U.D.I. “Nilde Iotti” di Ladispoli e Cerveteri

Ci presentiamo: siamo un gruppo di donne che vivono e/o lavorano nel territorio di Ladispoli e Cerveteri, da sempre impegnate sul fronte della lotta contro la violenza di genere, nel rifiuto di ogni forma di paternalismo e discriminazione nei confronti delle donne, per una vera parità di genere. Molte di noi sono già impegnate in organizzazioni sociali e politiche, altre ancora per la professione svolta, sono già in prima linea nell'accoglienza e nell'ascolto dei bisogni delle donne. Riteniamo che l'UDI, Unione Donne in Italia, per la sua storia e per le sue battaglie possa aiutarci a sviluppare i nostri propositi, aderiamo quindi al suo progetto e al suo statuto. L'Udi si è costituita nel 1945 e nei quasi settant'anni di attività è stata protagonista attiva di leggi, servizi e strutture finalizzate a realizzare libertà e autodeterminazione per tutte noi donne. Ma ancora oggi abbiamo bisogno di cam-



biamenti radicali, anche cambiamenti culturali, indispensabili affinché si possa superare ogni forma di discriminazione e violenza fisica e/o psicologica. In un'ottica femmi-

nista vogliamo porre le premesse per portare questi cambiamenti anche nei nostri luoghi di vita e nelle nostre comunità di Cerveteri e Ladispoli. Per questo e su

questi temi intendiamo diventare un punto di riferimento per le altre donne che vogliono proporre e/o avviare con noi iniziative nel territorio, promuovere informazione nelle scuole, costruire ed interessare rapporti con le istituzioni pubbliche (Asl, consultori, amministrazioni di Cerveteri e Ladispoli ecc.) e con le associazioni del territorio. Abbiamo deciso di intitolare il nostro gruppo dell'Udi a Nilde Iotti per il forte insegnamento che proviene dalle scelte della sua vita e dalle sue battaglie: staffetta partigiana, prima presidente donna della Camera dei Deputati, attivista dell'Udi sempre attentissima ai diritti delle donne. La lotta delle donne non si può fermare e l'8 marzo continua a ricordarlo con un vecchio slogan urlato a squarciagola da marea di donne: “Donna non smetter di lottare tutta la vita deve cambiare”.

UDI “Nilde Iotti” Cerveteri Ladispoli

A Ladispoli l'8 marzo l'evento “Donna: una tavolozza di colori”

Ladispoli celebrerà l'otto marzo con un evento che vuole coniugare le iniziative di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne con le espressioni dell'arte femminile nel corso dei secoli. In occasione della Festa della Donna, mercoledì 8 marzo, dalle ore 16,00, presso la sala conferenze di via Odescalchi 77 a

Ladispoli, si svolgerà l'evento “Donna: una tavolozza di colori”. Incontro organizzato dalla delegata alla tutela delle donne vittime di violenza, Lucia Cordeschi, insieme alla delegata all'arte, Felicia Caggianelli ed al delegato alle politiche sociali, Fiovo Bitti. L'incontro si pone l'obiettivo, nel giorno della Festa della Donna, di evidenziare i risultati ottenuti dallo sportello antiviolenza di Ladispoli e nel contempo di porre l'accento sulla figura della donna nel mondo dell'arte. A coreografia dell'iniziativa saranno esposte opere d'arte come dipinti e sculture, realizzate dalle artiste del territorio, la mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 10,00. Un'esperta illustrerà la figura della donna nel mondo dell'arte. Prevista la lettura di poesie sull'argomento. Interverrà il sindaco Alessandro Grando per portare il saluto dell'amministrazione comunale. I cittadini sono invitati a partecipare.



Abbandonato un divano sulla spiaggia

Un divano è stato abbandonato sulla spiaggia di Ladispoli. Un'azione per mano dell'incivile di turno che ha pensato bene di sbarazzarsi del mobile scaricandolo direttamente a mare. Fatto sta che il divano, di stoffa rossa, è stato il protagonista di una serie di selfie che hanno iniziato ad invadere il mondo dei social. Curiosi che si sono avvicinati per un pausa dopo una lunga passeggiata nel tratto tra Marina San Nicola e Palo Laziale. C'è chi si è fermato pure con il suo cane per scattare qualche foto e l'immane selfie, magari con il tramonto alle spalle. È il caso di Alessio: “Con il mio Bracco in giro per le spiagge di Ladispoli abbiamo incontrato questo divano rosso. Da non credere come ci sia arrivato sulla nostra costa ma è tutto



reale”, scrive sui Facebook. Impossibile resistere e così è arrivata una valanga di commenti tra chi ha ironizzato la situazione e chi invece se l'è presa con i soliti incivili. E l'immagine è finita anche sul gruppo “Welcome to favelas”. Ma adesso chi penserà alla rimozione di questo divano?

PD: “Stato di diritto o stato di polizia?”

“La situazione inizia ad essere veramente preoccupante e quasi fuori controllo. Giovedì, 2 marzo 2023, durante un'assemblea organizzata dagli studenti di un Istituto di Piazza Armerina nell'Ennese, evento autorizzato dalla Dirigente Scolastica, improvvisamente fanno irruzione le forze di polizia. Si trattava di un evento aperto ed informativo dedicato alla legalizzazione della cannabis, sostanza intorno alla quale da anni si dibatte e della quale si occupa l'associazione “meglio legale” impegnata insieme a molti professionisti a spiegarne l'importanza anche da un punto di vista terapeutico. Ma, al di là dell'argomento trattato, sconvolge il blitz della Polizia che improvvisamente e senza motivo apparente fa irruzione e identifica studenti, relatori e partecipanti. Si tratta di un atto gravissimo, un atto contrario ai principi della nostra costituzione, i principi di libertà di pensiero ed informazione. Si tratta di un episodio da condannare affinché non accada mai più. Il nostro non è uno Stato di Polizia e ci auguriamo che questo non sia solo l'inizio della repressione di questo Governo. Il PD di Ladispoli condanna ogni forma di bavaglio e sopruso e si augura che le istituzioni tutte si associno alla stigmatizzazione di simili episodi”. Così in una nota del Partito Democratico Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo “Luciano Colibazzi”.

Festa della Donna



Una Notte al Museo con Nuova Acropoli

Cosa ha a che fare il museo con la Donna? Venite a scoprirlo, dalle ore 19:00, in via Fiume 108, con un tour teatralizzato in un ipotetico Museo interattivo, attraverso un percorso guidato dalle direttrici interessate: le Muse. E' dalle nove sorelle olimpiche, infatti, che viene la parola muse-o, da queste donne divine che ispiravano ad intrecciare i fili dell'Arte e della Conoscenza per comprendere le leggi dell'uomo e le leggi cosmiche, che in fondo sono le stesse. Al termine dell'attività, ci sarà un momento conviviale con contributo libero. Per partecipare, è possibile mandare una mail a ladispoli@nuovaacropoli.it o contattare il 348 5656113.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Pechino, cambio ai vertici del potere Ma con il nuovo premier Xi è più forte

Pechino, cambio ai vertici del potere Ma con il nuovo premier Xi è più forte

Seoul ha annunciato esercitazioni congiunte con gli Usa dal 13 al 23 marzo

Risale la tensione tra le due Coree



Mentre la Cina si prepara ad assorbire le inevitabili (ma contenute) scosse telluriche provocate dai nuovi assetti di potere, l'Indo-Pacifico è in sommovimento anche in altre aree strategicamente cruciali. Taiwan a parte, gli occhi sono puntati su Seoul: proprio ieri la Corea del Sud e gli Stati Uniti hanno infatti annunciato che terranno le loro esercitazioni militari primaverili congiunte tra il 13 e il 23 marzo. La comunicazione è arrivata dallo Stato maggiore sudcoreano e dalle Forze statunitensi in Corea (Usfk). L'esercitazione Freedom Shield (Fs) registrerà l'edizione più lunga di sempre. Si tratta di una simulazione al computer delle attività di comando. In concomitanza si terrà la nuova esercitazione di addestramento sul campo su larga scala denominata "Warrior Shield". In precedenza si terrà pure un'esercitazione di gestione delle crisi di quattro giorni. "Freedom Shield è pensato per rafforzare le capacità di difesa e di risposta dell'Alleanza, concentrandosi su cose temi il cambiamento dell'ambiente di sicurezza, la minaccia rappresentata dalla Corea del Nord e le lezioni apprese dalle recenti guerre e conflitti", ha detto il portavoce dell'Usfk colonnello Isaac Taylor in una conferenza stampa congiunta. Il Warrior Shield rappresenta invece un ritorno a esercitazioni concrete sul campo su vasta scala, come fu nel caso di "Fool Eagle", sospese nel 2019 sotto la precedente presidenza Moon Jae-in nel momento in cui tentava la via del disgelo con il regime di Kim Jong Un. Le esercitazioni generali si concentrano sulla pratica di misure per scoraggiare la guerra e disinnescare le tensioni attraverso un meccanismo congiunto di gestione delle crisi, nonché procedure di esecuzione della guerra, secondo i funzionari di Seoul. Lo Stato maggiore di Seoul ha segnalato che gli alleati applicheranno nelle manovre scenari di addestramento "realistici" relativi a minacce nucleari "ad alta intensità" da parte di Pyongyang. La Corea del Nord ha avvertito Seoul e Washington che ci sarà una reazione "senza precedenti" se dovessero andare avanti con i piani di quest'anno per le esercitazioni combinate, che a suo dire rappresentano preparativi per una guerra d'aggressione. A questa minaccia, il colonnello Lee Sung-jun, portavoce dello Stato maggiore congiunto sudcoreano, ha detto che ci sarà una risposta "basata sulle capacità preponderanti dell'Alleanza". In seguito alla serie di lanci di missili nordcoreani in questo primo scorcio del 2023, Usa e Sudcorea hanno tenuto esercitazioni aeree combinate sul Mar Giallo e su una regione interna centrale, coinvolgendo almeno un bombardiere strategico B-1B statunitense e i caccia F-15K e KF-16 sudcoreani.

Da Li a Li. C'è, nell'alfabeto cinese, un solo carattere di differenza nel modo in cui si scrive il nome del premier uscente e del premier entrante in Cina. Li Keqiang (quello con un ideogramma in più nel nome) dovrebbe lasciare - durante le Due Sessioni che sono iniziate ieri e proseguiranno per un paio di settimane: il più importante appuntamento politico dopo il Congresso del Partito comunista cinese dello scorso ottobre - il posto di capo dell'esecutivo a Li Qiang. Ma la sostanza, nella realtà, cambierà di poco: al vertice della Cina c'è un unico direttore d'orchestra e si chiama Xi Jinping. Di Li Qiang, prima del XX Congresso che ha sancito un inedito terzo mandato per Xi, al di fuori della Cina si era sentito parlare poco e, francamente, in maniera non proprio positiva. In particolare per la sua performance come capo del Partito a Shanghai durante la pandemia Covid-19. Ciononostante, a breve sarà formalmente il numero due di Pechino.

Investitura formale

Le Due Sessioni sono la quasi concomitante riunione della Conferenza politico consultiva del popolo cinese (2mila delegati, partita sempre ieri) e del Congresso nazionale del popolo (3mila delegati, avvio oggi), il "parlamento" cinese che è chiamato a formalizzare le decisioni prese dalla leadership. Si tratta di un appuntamento politico importante, ma da cui non c'è da attendersi particolari sorprese: l'incoronazione a premier di Li, di fatto, è avvenuta già quando il capo 63enne del Partito comunista di Shanghai è apparso immediatamente dopo Xi Jinping sul palco della Grande Sala del Popolo alla presentazione del nuovo Comitato permanente del Politburo, il sancta sanctorum del potere cinese, come numero due. La scelta di Li Qiang come capo del Consiglio di stato, questa la denominazione dell'esecutivo cinese, è in linea insomma con la scelta di Xi di accentrare il comando circondandosi di "yes-man" e di sottolineare la primazia del Partito rispetto agli altri organi dell'architettura del potere. In questo senso, il leader non ha ritenuto che Li Qiang dovesse neanche farsi le ossa come vicepremier prima diventare premier, rompendo così una precedente prassi.

Da Shanghai a Pechino

Li Qiang, come è accaduto a molti alti esponenti del potere cinese, viene dalla palestra di



Shanghai, hub commerciale e industriale della Cina, un tempo feudo di Jiang Zemin. Quando a ottobre il suo nome è emerso come premier, c'è stata una certa sorpresa: Li era stato criticato per la gestione della crisi Covid a Shanghai, città che ha vissuto un devastante lockdown tra marzo e giugno dello scorso anno, anche con lo sviluppo di proteste a causa delle durissime restrizioni che, oltretutto, stanno avendo ancora conseguenze di medio periodo sull'economia del Paese. Al Congresso, il nome atteso come capo dell'esecutivo era invece quello di Wang Yang, che veniva dall'esperienza di vicepremier. Tuttavia questi ha un peccato originale: proviene dalla fazione della Lega dei giovani comunisti, che Xi vede come una rivale. Quindi, in linea con il suo approccio accentratore, ha optato per un lealista di minor peso specifico. D'altronde Li Qiang ha relazioni con Xi da un ventennio. Quando Xi era il capo del partito nella provincia di Zhejiang, egli ne era il numero uno dello staff e il principale assistente. Parliamo degli anni che vanno dal 2004 al 2007, prima che Xi diventasse il capo del partito a Shanghai. E, con l'arrivo al vertice del Paese nel 2012, Xi ha voluto che il suo ex collaboratore facesse carriera, nominandolo governatore di Zhejiang.

La sfida tecnologica

E' stata l'esperienza in Zhejiang che ha formato il nuovo nucleo del potere che circonda Xi. Oltre a Li, da quel nucleo di governo provengono anche Cai Qi e Li Xi, entrambi inseriti nel Comitato permanente del Politburo costituito da ottobre e sostanzialmente composto solo da uomini di provata fedeltà. L'uomo di punta del partito

dello Zhejiang, dopo Xi, è proprio Li. Che non a caso il presidente ha voluto prima a capo della provincia di Jiangsu e poi del partito a Shanghai nel 2017, cioè nella posizione che lui stesso aveva ricoperto e che ha fatto da culla a tanti leader cinesi. La funzione del premier è quella di gestire il day-by-day e di lavorare soprattutto sul tema dell'economia. La Cina, che esce da tre anni di Covid con una crescita fortemente ridimensionata anche a causa delle politiche "Zero Covid" volute da Xi (e perseguite con particolare rigidità, per molti eccessiva, da Li Qiang a Shanghai), vorrebbe basare la sua ripartenza soprattutto sull'innovazione e sull'industria hi-tech. La materia su cui lavorare c'è: un recente rapporto dell'Aspi (Australian Strategic Policy Institute) ha segnalato che Pechino appare in vantaggio sugli Usa e sugli altri Paesi avanzati nell'ambito della ricerca in 37 dei 44 settori tecnologici chiave monitorati. Li Qiang, nel suo quinquennio a



capo del partito a Shanghai, in realtà è stato protagonista di molti accordi internazionali per investimenti e quindi presenta un profilo considerato favorevole agli affari. E' tuttavia un neofita dei piani alti, che difficilmente si presterà a fughe in avanti sul piano internazionale. Già il suo predecessore, Li Keqiang, che pure aveva una spessore politico più marcato (ed era stato visto, soprattutto nella prima fase dell'ascesa di Xi, come una possibile alternativa), ha potuto far ben poco in autonomia e il ruolo del premier si è gradualmente ridimensionato a quello di mero esecutore. Da Li Qiang, secondo la gran parte degli osservatori, non ci si può attendere molto di più.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Lo dimostrano i risultati di una ricerca condotta dall'Università di Pittsburgh, negli Stati Uniti

Chi dorme bene dimagrisce meglio

Secondo gli studiosi, un regolare ritmo sonno-veglia facilita il rispetto dei programmi dietetici

Secondo una ricerca preliminare presentata all'Epidemiology, Prevention, Lifestyle & Cardiometabolic Health Scientific Sessions 2023 dell'American Heart Association, le persone che dormono regolarmente e ininterrottamente seguono con maggior rigore i propri programmi di esercizio fisico e la propria dieta. Le Scientific Sessions si sono concluse ieri a Boston e, durante il loro svolgimento, sono state presentate le ultime scoperte scientifiche, statunitensi e non solo, sulla salute e il benessere della popolazione, con particolare riguardo al cuore. "Concentrarsi sull'ottenere un buon sonno - dalle sette alle nove ore per notte con un orario regolare, insieme all'essere vigili durante il giorno - può

essere un comportamento importante che aiuta le persone a rispettare i propri programmi di attività fisica e gli obiettivi della dieta", ha affermato Christopher E. Kline, coautore della ricerca e professore associato presso il dipartimento di salute e sviluppo umano presso l'Università di Pittsburgh. "Un nostro studio precedente ha riportato che una migliore salute del sonno sia associata a una perdita significativamente maggiore di peso corporeo e grasso tra i partecipanti a un programma di perdita di peso comportamentale della durata di un anno". I ricercatori hanno esaminato se la buona salute del sonno fosse correlata al modo in cui le persone aderivano alle varie modifiche dello stile di vita prescritte in un pro-



gramma di perdita di peso di 12 mesi. La ricerca comprendeva 125 adulti (età media di 50 anni, 91 per cento femmine, 81 per cento bianchi) che soddisfacevano i criteri di sovrappeso od obesità (indice di massa corporea di 27-44) senza alcuna condizione specifica che richiedesse il controllo medico della loro dieta o atti-

ività fisica. Le abitudini del sonno sono state misurate all'inizio del programma, a 6 mesi e a 12 mesi, attraverso questionari per i pazienti, un diario del sonno e letture di 7 giorni da un dispositivo indossato al polso che registrava il sonno, l'attività di veglia e il riposo. Questi dati sono stati utilizzati per valuta-

re ogni partecipante come "buono" o "scarso" su sei parametri relativi al sonno: regolarità; soddisfazione; vigilanza; tempismo; efficienza (la percentuale di tempo trascorso a letto quando si è effettivamente addormentati); e durata. Per ogni partecipante è stato poi calcolato un punteggio composto sulla salute del sonno compreso tra 0 e 6. L'adesione al programma di perdita di peso è stata misurata dalla percentuale di sessioni di intervento frequentate; percentuale di giorni in cui ciascun partecipante ha mangiato tra l'85 e il 115 per cento delle calorie giornaliere raccomandate; e sulla durata giornaliera dell'attività fisica. I partecipanti avevano un punteggio medio sulla salute del sonno di 4,5 su 6 all'inizio dello stu-

dio, a 6 mesi e a 12 mesi. I partecipanti hanno auto-risportato il proprio apporto calorico ogni giorno utilizzando un'app per telefono e i ricercatori hanno misurato l'attività fisica dei partecipanti con un accelerometro indossato in vita per una settimana alla volta all'inizio dello studio, a 6 mesi e a 12 mesi. Dopo aver regolato i punteggi sulla salute del sonno per età, sesso, razza e se c'era o meno un partner che condivideva il letto, i ricercatori hanno scoperto che una migliore salute del sonno era associata a tassi più elevati di partecipazione alle sessioni di intervento, all'aderenza agli obiettivi di apporto calorico e nel miglioramento nel tempo dedicato allo svolgimento di attività fisica moderata-intensa.

Colazione abbondante per stare in forma? Per gli esperti è solo "credenza comune"

Una colazione abbondante in vista di una lunga giornata di "ristrettezze" potrebbe non essere la soluzione migliore per l'obiettivo dieta. A sostenerlo sono gli scienziati dell'Università di Aberdeen, che hanno pubblicato uno studio sulla rivista "Cell Metabolism" rendendo noti i risultati del loro lavoro. Il team, guidato da Alexandra Johnstone, ha valutato la veridicità della credenza comune secondo cui per dimagrire sarebbe necessario puntare su una colazione abbondante, in modo da accumulare ener-

gie sufficienti per affrontare la giornata. I ricercatori hanno reclutato 16 uomini e 14 donne in sovrappeso per misurare il loro metabolismo durante un dato arco di tempo. I volontari sono stati divisi in modo casuale in due gruppi che assumevano quantitativi calorici più elevati durante la mattina o alla fine della giornata. Le diete suggerite, che sono state seguite per quattro settimane, erano isocaloriche e prevedevano il 30 per cento di proteine e pari quantità di carboidrati e grassi. Nel periodo di washout, i gruppi

hanno invertito il regime alimentare. Nel complesso, i ricercatori hanno scoperto che il dispendio energetico e la perdita di peso totale erano gli stessi. I soggetti hanno perso in media poco più di 3 chilogrammi durante ciascun periodo. Stando a quanto emerge dall'indagine, quindi, il momento della giornata in cui si consuma il pasto più abbondante non influenza il modo in cui l'organismo metabolizza le calorie. Una colazione abbondante, però, riportano gli autori, sembra contribuire a ridurre il senso di fame.



"Ci sono molti miti sulla nutrizione che non hanno fondamento scientifico - spiega Johnstone - i nostri risultati potrebbero essere utili per aiutare le persone a

stabilire un regime alimentare appropriato da seguire per perdere peso. È importante sottolineare che, quando si tratta di dieta, è difficile individuare un percorso

universale, perché ogni organismo è a sé e risponde in modo singolare. Nei prossimi studi sulla nutrizione sarà importante valutare questi aspetti".

E il cibo italiano resta il preferito in tutto il mondo

Il fatturato degli alimentari è salito del 14,7 per cento a fine 2022 grazie soprattutto alla domanda dall'estero di cibi e bevande, con il record storico dell'export a 60 miliardi di euro, trainato dai prodotti simbolo della dieta mediterranea come vino, pasta e ortofrutta fresca. Il record dell'export tricolore si conferma il vino, per un valore stimato vicino agli 8 miliardi di euro nel 2022, secondo un'analisi della Coldiretti, grazie a una crescita a due cifre delle vendite all'estero. Al secondo posto si piazzano la pasta e gli altri derivati dai cereali con un volume

di vendite all'estero che a fine anno voleranno ben oltre i 7 miliardi di euro - continua Coldiretti - mentre al terzo ci sono frutta e verdura fresche con circa 5 miliardi e mezzo di euro di export, ma ad aumentare in modo consistente sono anche l'extravergine di oliva, oltre a formaggi e salumi. La Germania resta il principale mercato di sbocco dell'alimentare in aumento del 13 per cento, davanti agli Stati Uniti, in salita del 20 per cento mentre - sottolinea la Coldiretti - la Francia si piazza al terzo posto ma mette a segno un

tasso di crescita del 17 per cento. Risultati positivi - precisa la Coldiretti - anche nel Regno Unito con un +18 per cento che evidenzia come l'export tricolore si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue. Balzo a doppia cifra anche nella Turchia (+23 per cento) mentre è dato negativo in Cina con un calo del 20 per cento e in Russia con un -5 per cento fra sanzioni, guerra e pandemia Covid. "Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia nazionale serve ora agire sui

ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export.



Superbonus miliardario per riqualificare "solo" il 3,1% degli edifici

Cala il sipario sulle cessioni dei crediti, sugli sconti in fattura e il bilancio sul Superbonus è in chiaro-scuro. A fronte di 372.303 asseverazioni depositate entro il 31 gennaio scorso, lo Stato, con il cosiddetto 110 per cento, dovrà farsi carico di una spesa di 71,7 miliardi di euro. Ricordando che in Italia sono presenti quasi 12,2 milioni di edifici residenziali, l'Ufficio studi della CGIA ha ipotizzato che, fino ad ora, questa misura abbia interessato solo il 3,1% del totale degli immobili ad uso abitativo. In altre parole, avendo dato la possibilità ai proprietari di riqualificare queste unità abitative con la detrazione fiscale del 110%, lo Stato si è addossato un costo pari a 72,7 miliardi di euro per migliorare l'efficienza energetica di una quota ridottissima di edifici presenti nel Paese.

Non va "bocciato" e va trovata una soluzione per i crediti incagliati

Sia chiaro: il Superbonus non va "bocciato" perchè ha sicuramente contribuito a incentivare la ripresa economica di un settore, come quello dell'edilizia, che nel nostro Paese ha un peso specifico importante. Tuttavia, questa misura ha provocato un costo in capo alla fiscalità generale spaventoso e non proporzionale al numero di edifici che sono stati "efficientati". Ora, dopo la cancellazione degli sconti in fattura e delle cessioni del credito, il proprietario di un immobile residenziale potrà beneficiare della detrazione del 90 per cento (e non più del 110), compensando lo sconto solo in sede di dichiarazione dei redditi. E' evidente che l'appetibilità dello strumento è destinata a scemare. Tuttavia, la cosa più preoccupante è che con il decreto del governo approvato l'altro ieri non è stata trovata una soluzione per le tante aziende e famiglie che sono in possesso di una massa di crediti fiscali importanti e non più esigibili. Una situazione che nel giro di qualche mese rischia di far fallire molte aziende del settore delle costruzioni.

E' una delle evidenze riscontrate nell'ultimo sondaggio di Immobiliare.it Classe energetica: questa sconosciuta Per metà degli italiani è un mistero

Pur vivendo in una casa di proprietà (in Italia la percentuale sfiora l'80%), oltre la metà delle persone (55%) non conosce la classe energetica del proprio immobile. Eppure, gli italiani stanno prendendo sempre più coscienza dell'importanza di questo dato: infatti nell'ottica di un futuro trasferimento in una nuova abitazione, la classe energetica viene indicata come molto importante o fondamentale dall'80% degli intervistati. È una delle principali evidenze emerse dall'ultimo sondaggio sull'efficienza ener-

getica degli immobili italiani di Immobiliare.it, portale leader immobiliare in Italia, che ha coinvolto un campione di 3.000 utenti, in seguito al via libera del Parlamento Europeo alla direttiva che punta al passaggio di tutte le abitazioni alla classe energetica E entro il 2030 ed alla D entro il 2033. Non va dimenticato che, a partire dal 1 gennaio 2012, gli annunci di vendita e locazione di immobili devono contenere

obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione ener-

getica dell'immobile, riportati nell'Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.). Ma è solo negli ultimi mesi che la classe energetica ha cominciato ad essere sotto la lente d'ingrandimento: non a caso, tra chi dichiara di conoscere la classe energetica del suo immobile, il 45% si trova tra le classi A e la D, a dimostrazione che si trattava di persone sensibili al tema già al tempo del loro acquisto. Purtroppo la realtà del nostro paese è di un patrimonio immobiliare ormai vecchio con la maggior parte di immobili in classe F o G (dati Istat). Ma oggi la sensibilità ai temi energetici è sicuramente aumentata.

La maggior parte degli intervistati si è messo all'opera per migliorare l'efficienza energetica di quella in cui vive, con quasi il 49% che afferma di aver effettuato dei lavori di recente mentre il 13% che dichiara di averli programmati nel breve. Per quanto riguarda la presenza di impianti quali cappotto termico o pannelli fotovoltaici, emerge una netta differenza tra condomini e abitazioni indipendenti. Il 30% di queste ultime, stando al sondaggio, dispone infatti di cappotto termico, percentuale che arriverà al 36% contando le abitazioni che hanno già in programma i lavori per predisporlo, mentre toccherà il 40% la percentuale di case indipendenti con i pannelli fotovoltaici (oggi al 32,2%). Nei condomini, invece, più di 8 abitazioni su 10 non dispongono del cappotto termico (solo il 5% ha in programma i lavori), mentre 9 su 10 non hanno, attualmente, i pannelli solari. Questa differenza è senz'altro legata, almeno in parte, alle difficoltà riscontrabili nella vita condominiale. Infatti, nonostante nel 47% dei casi il tema delle nuove installazioni non sia mai arrivato in assemblea, tra le ragioni per le mancate implementazioni risalta anche, al 44%, il non aver trovato un accordo con tutti i condomini. Poco sotto al 10%, invece, il mancato ottenimento dei finanziamenti richiesti dal condominio.



Secondo una ricerca Enea emissioni giù con il lavoro da remoto Smart working 'salvambiente'

Il lavoro a distanza permette di evitare l'emissione di circa 600 chilogrammi di anidride carbonica all'anno per lavoratore (-40%) con notevoli risparmi in termini di tempo (circa 150 ore), distanza percorsa (3.500 km) e carburante (260 litri di benzina o 237 litri di gasolio). È quanto emerge dallo studio ENEA sull'impatto ambientale dello smart working a Roma, Torino, Bologna e Trento nel quadriennio 2015-2018, pubblicato sulla rivista internazionale Applied Sciences. "Nel nostro Paese circa una persona su due possiede un'autovettura, vale a dire 666 auto ogni 1000 abitanti, un dato che pone l'Italia al secondo posto in Europa per il più alto tasso di motorizzazione, dopo il Lussemburgo" - spiega Roberta Roberto, ricercatrice ENEA del Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili e co-autrice dell'indagine, insieme ai colleghi di altri settori dell'Agenzia Bruna Felici, Alessandro Zini e Marco Rao.

In Italia i trasporti sono responsabili di oltre il 25% delle emissioni totali nazionali di gas ad effetto serra e quasi tutte (93%) provengono dal trasporto su gomma, con le automobili a fare la parte del "leone" (70%). "Il lavoro agile e tutte le altre forme di lavoro a distanza, tra cui lo smart working, hanno dimostrato di poter essere un importante strumento di cambiamento in grado non solo di migliorare la qualità di vita professionale e personale, ma anche di ridurre il traffico e l'inquinamento cittadino e di rivitalizzare intere aree periferiche e quartieri considerati dormitorio" - aggiunge Roberto. In base alle risposte di un campione di 1.269 lavoratori agili della PA nelle quattro città prese in esame, che negli spostamenti casa-lavoro usano il mezzo privato a combustione interna, ogni giorno di lavoro a distanza permetterebbe di evitare 6 kg di emissioni dirette in atmosfera di CO2 e risparmiare 85 megajoule (MJ) di carburante

pro capite. Ma i benefici ambientali non si fermano qui: l'analisi ha evidenziato una riduzione anche di ossidi di azoto a persona al giorno (dai 14,8 g di Trento ai 7,9 g di Torino), monossido di carbonio (da 38,9 g di Roma a 18,7 g di Trento) e PM10 (da 1,6 g di Roma a 0,9 g di Torino), PM2,5 (da 1,1 g di Roma e Trento a 0,6 g di Torino). Inoltre, per gli spostamenti extra-lavorativi nei giorni di smart working il 24,8% del campione dichiara di aver optato per modalità più sostenibili (mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta), l'8,7% ha modificato le proprie scelte in favore del mezzo privato, mentre il 66,5% non ha cambiato le proprie opzioni di mobilità. "Abbiamo scelto queste quattro città per due motivi: il primo riguarda le loro peculiarità legate al territorio e al profilo storico che fanno sopporre impatti diversificati sulla mobilità urbana, mentre il secondo - e anche il più pratico - risiede nell'alto numero di risposte al questionario che abbiamo ricevuto dai dipendenti pubblici di queste quattro città che in media lavorano da casa 2 giorni a settimana" - sottolinea Bruna Felici, ricercatrice ENEA dell'Unità Studi, Analisi e Valutazioni. Dai dati raccolti emerge che in media il campione percorre 35 km al giorno per una durata di 1 ora e 20 minuti. Roma si conferma la città più critica, con un tempo di percorrenza medio di 2 ore, probabilmente a causa delle maggiori distanze (1 lavoratore romano su 5 percorre più di 100 km al giorno) e del traffico più intenso. Infatti, nella Capitale gli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro e studio sono circa 420mila mentre ogni persona trascorre nel traffico 82 ore all'anno. Circa la metà del campione dichiara di viaggiare esclusivamente con mezzi di trasporto privati a motore (47% in auto e 2% su due ruote), mentre il 17% viaggia esclusivamente con i mezzi pubblici e il 16% con un mix di trasporto pubblico/privato.

In merito alle altre tipologie di lavori in casa effettuabili per migliorare l'efficienza energetica, a livello di popolarità si colloca al primo posto l'installazione di una nuova caldaia e/o condizionatore ad elevata efficienza: quasi i tre quarti dei rispondenti ha agito o agirà in merito. Al secondo posto gli infissi, con il 62% che li ha indicati come miglioramento necessario. Ricordiamo che questi elementi sono spesso determinanti perché un'abitazione in classe G o F possa passare alla E. Poco più della metà, inoltre, ha installato o installerà a breve nuovi elettrodomestici in classe A o superiore. Da evidenziare poi come poco meno del 30% del totale dei rispondenti ha risposto di aver già effettuato o di aver in programma a breve tutti e tre gli interventi precedentemente menzionati. "La nuova attenzione verso i temi energetici delle nostre abitazioni va letta positivamente ed è certamente in linea con la direzione di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050 - dice Carlo Giordano, Board Member di Immobiliare.it -. Ci sarà bisogno però della massima attenzione da parte della classe politica del Paese per evitare situazioni di povertà energetica, ovvero la sovrapposizione di redditi bassi, costo energetico crescente, e forte riduzione del valore degli immobili energivori".

Fonte www.dire.it



Nella foto, il rendering di un immobile abitativo oggetto della ristrutturazione

Prezzi dei materiali alle stelle

La convinzione di aver speso troppo e di aver "drogato" anche il mercato edilizio è comunque molto elevata. Ricordiamo che questo meccanismo, che consentiva di detrarre fiscalmente molto più di quanto un proprietario era chiamato a spendere per ristrutturare un edificio, ha innescato una bolla inflattiva preoccupante, alimentata anche dal forte aumento dei prezzi registrato nel 2022 da tutte le materie prime. A fronte di un boom della domanda che, tra l'altro, per legge doveva essere soddisfatta entro un determinato periodo di tempo, il Superbonus 110 per cento ha contribuito a far schizzare all'insù i prezzi di moltissimi materiali (ferro, acciaio, legno, sabbia, laterizi, bitume, cemento, etc.) e altri per molto tempo sono pressoché scomparsi dal mercato (lana di roccia, polistirene, ponteggi, etc.).

Il Veneto ha guidato la corsa al 110%

A livello regionale è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al Superbonus 110 per cento in relazione agli edifici residenziali esistenti. Con 46.447 asseverazioni, l'incidenza percentuale di queste ultime sul numero degli edifici residenziali esistenti è pari al 4,4 per cento, in Toscana scende al 4 per cento e in Lombardia al 3,9. Le regioni meno coinvolte, invece, sono la Calabria, Valle d'Aosta e Liguria (tutte con un'incidenza del 2 per cento), insieme alla Sicilia che chiude la graduatoria con l'1,7%. A livello nazionale, infine, l'importo medio delle detrazioni a fine lavori previsto è pari a 192.756 euro per edificio residenziale. I picchi massimi li scorgiamo in Campania (247.337 euro), Basilicata (254.090 euro) e Valle d'Aosta (267.698 euro). Chiudono la graduatoria, invece, Friuli Venezia Giulia (152.056 euro), Toscana (151.206) e Veneto (150.906 euro).

Le casse degli italiani "alleggerite" di oltre 160 miliardi

Inflazione taglia risparmi

Secondo la Cgia ogni famiglia ha perso 6.338 euro

In questi due anni di inflazione record, i depositi delle famiglie italiane subiranno una "sforbiata" da 163,8 miliardi di euro. Come si è giunti a questo risultato? In primo luogo, l'Ufficio studi della CGIA ha ipotizzato che i 1.152 miliardi di euro presenti nei conti correnti bancari non abbiano registrato alcuna variazione nell'arco temporale preso in considerazione. In secondo luogo, dopo aver stimato che nel biennio 2022-2023 l'inflazione crescerà di quasi il 15 per cento (+8,1 l'anno scorso e +6,1 quest'anno), ha calcolato la perdita di potere d'acquisto dei nostri risparmi. L'esito emerso da questa elaborazione è "spaventoso": praticamente ci troviamo di fronte a una patrimoniale da quasi 164 miliardi di euro che a ogni singolo nucleo familiare "costerà" mediamente 6.338 euro.

Bolzano, Milano, Trento, Lecco e Treviso le province più penalizzate

A livello territoriale, nel biennio 2022-2023 il costo più salato lo soffriranno le famiglie delle regioni più ricche: in Trentino Alto Adige la perdita di potere di acquisto medio sarà pari a 9.471 euro, in Lombardia di 7.533, in Emilia Romagna di 7.261 e in Veneto di 7.253 (vedi Tab.1). A livello provinciale, invece, la "patrimoniale" colpirà, in particolare modo, le famiglie residenti a Bolzano, che subiranno un prelievo medio di 10.542 euro. Seguono Milano con 8.500, Trento con 8.461, Lecco con 8.201 e Treviso con 7.948. Le famiglie meno "colpite", invece, saranno quelle ubicate in provincia di Siracusa con 3.842 euro, Trapani con 3.595 e Crotona con 3.130.

La patrimoniale di Amato ci costerà 31 volte meno

A distanza di oltre 30 anni, molti

ricordano ancora con grande sdegno il prelievo straordinario del 6 per mille applicato dall'allora Governo Amato sui conti correnti degli italiani. Nella notte tra il 9 e il 10 luglio del 1992, infatti, quella misura costò alle famiglie italiane 5.250 miliardi di lire, ovvero 2,7 miliardi di euro. Attualizzando questo importo, il prelievo si attesta a 5,3 miliardi di euro; praticamente un "sacrificio" economico 31 volte inferiore a quello stimato dall'Ufficio studi della CGIA (163,8 miliardi di euro) nel biennio 2022-2023.

Ora le banche devono alzare gli interessi sui depositi

Con un tasso di interesse praticato dalla BCE che lo scorso dicembre si è attestato per quasi tutto il mese al 2 per cento, ovvero, lo stesso di quello che avevamo nel febbraio del 2009, che effetti eco-

nomici ha prodotto a un ipotetico correntista? Se 14 anni fa il tasso attivo era dello 0,75 per cento, 2 mesi fa si è attestato allo 0,12 per cento, "provocando" uno svantaggio per il risparmiatore dello 0,63 per cento.

In altre parole, a fronte di 10 mila euro depositati nel conto corrente, rispetto al 2009 ci troviamo con 63 euro in meno in un anno. Se, come sostengono molti esperti, entro la fine del 2023 il tasso salisse al 4 per cento, raggiungendo lo stesso livello toccato tra il luglio 2007 e il giugno 2008, sui nostri ipotetici 10mila euro depositati in banca perderemmo 107 euro.

Non si tratta di cifre importanti, tuttavia se

le banche tornassero a riconoscere un leggero aumento dei tassi attivi sulle somme libere depositate nei conti correnti, la clientela potrebbe almeno coprire i costi fissi. Cosa, invece, che è stata praticata dagli istituti sulle somme vincolate, anche se, molto spesso, per tantissimi correntisti districarsi tra un "mare" di offerte è estremamente difficile. Uno sforzo economico, quello che dovrebbero sostenere le banche se ritocassero all'insù i tassi sui risparmi non vincolati, tranquillamente sostenibile, visto che nell'ultimo anno le cose sono andate molto bene. I cinque più importanti istituti nazionali -

Intesa, Unicredit, BancoBpm, Monte Paschi e Bper - hanno chiuso il 2022 con utili netti pari a 12,7 miliardi. Un aumento del 65 per cento rispetto al 2021.



Italiani rinfrancati dal "taglio" sulle bollette

A far salire la fiducia dei consumatori contribuisce il taglio

delle bollette energetiche dopo mesi di tariffe folli che hanno messo a rischio i bilanci delle famiglie.

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare i dati Istat sulla fiducia dei consumatori a febbraio.

Il calo delle bollette fa infatti tirare un sospiro di sollievo in più di 1 casa su 3 (35%) dove per contenere il caro energia e ridurre i costi è stato tagliato l'utilizzo dei fornelli a gas secondo l'indagine Coldiretti/Censis.

Il calo delle bollette del gas, contribuendo alla

frenata dell'inflazione, aiuta ora sia le famiglie che le imprese costrette a fare i conti con costi energetici fuori controllo.

La spesa energetica ha infatti un doppio effetto negativo perché riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'inverno. Le aspettative ora sono buone con la previsione di sensibili riduzioni per le tariffe del gas di febbraio e per quelle dell'elettricità del prossimo trimestre che potrebbero comportare risparmi in bolletta da quasi 600 euro annui a nucleo secondo il Codacons.

red.

E' il triste bilancio degli ultimi 10 anni registrato dall'Ufficio studi di Confcommercio

Dalle città "spariti" centomila negozi

C'era una volta il commercio: questo in estrema sintesi il "quadro" che emerge dalla consueta analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla demografia d'impresa nelle città italiane, in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne. Negli ultimi 10 anni sono sparite quasi centomila attività di commercio al dettaglio e oltre quindicimila imprese di commercio ambulante. Crescono gli alberghi e i ristoranti ma senza riuscire a compensare le riduzioni del commercio.

"Compressivamente - sottolinea il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella - la doppia crisi pandemica ed energetica sembra avere enfatizzato i trend di riduzione della densità commerciale già presenti prima di tali shock. L'entità del fenomeno non può che destare preoccupazione". Tra il 2012 e il 2022 sono sparite, complessivamente, oltre 99mila attività di commercio al dettaglio e 16mila imprese di commercio ambulante; in crescita alberghi, bar e ristoranti (+10.275); nello stesso periodo, cresce la presenza straniera nel commercio, sia come numero di imprese (+44mila), sia come occupati (+107mila) e si riducono le attività e gli occupati italiani (rispettivamente -138mila e -148mila).

Le città

Concentrando l'analisi sulle 120 città medio-grandi, la riduzione di attività commerciali e la crescita dell'offerta turistica risultano più accentuate nei centri storici rispetto al resto del comune, con il Sud caratterizzato da una maggiore vivacità commerciale rispetto al Centro-Nord.

Il tessuto commerciale nei centri storici

Cambia anche il tessuto commerciale all'interno dei centri storici con sempre meno negozi di beni tradizionali (libri e giocattoli -31,5%, mobili e ferramenta -30,5%, abbigliamento -21,8%) e sempre più servizi e tecnologia (farmacie +12,6%, computer e telefonia +10,8%), attività di alloggio (+43,3%) e ristorazione (+4%).

Desertificazione commerciale

La modificazione e la riduzione dei livelli di servizio offerto dai negozi in sede fissa confina con il rischio di desertificazione commerciale delle nostre città dove, negli ultimi 10 anni, la densità commerciale è passata da 9 a 7,3 negozi per mille abitanti (un calo di quasi il 20%). Per evitare gli effetti più gravi di questo fenomeno, per il commercio di prossimità non c'è altra strada che puntare su efficienza e produttività anche attraverso una maggiore innovazione e una ridefinizione dell'offerta. E rimane fondamentale l'omnicanalità, cioè l'utilizzo anche del canale online che ha avuto una crescita esponenziale negli ultimi anni, con le vendite passate da 16,6 miliardi nel 2015 a 48,1 miliardi nel 2022. Elemento, questo, che ha contribuito maggiormente alla desertificazione commerciale ma che rimane comunque un'opportunità per il commercio "fisico" tradizionale.

Sangalli: "Accelerare la riqualificazione urbana"

Il presidente di Confcommercio ha commentato l'analisi dell'Ufficio Studi della Confederazione sulla demografia di impresa nelle città italiane: "La desertificazione commerciale non riguarda solo le imprese, ma la società nel suo complesso perché significa meno servizi, vivibilità e sicurezza. Occorre accelerare la riqualificazione urbana con un utilizzo più ampio e selettivo dei fondi europei del PNRR e il coinvolgimento delle parti sociali".

Il 1° gennaio del 1973 veniva introdotta in Italia l'imposta sul valore aggiunto L'Iva ci tartassa da cinquant'anni

In mezzo secolo l'aliquota è passata dal 12 al 22%. Ma è anche la più evasa

Sono passati esattamente cinquant'anni ma, in tutto questo tempo, il fastidio con cui gli italiani l'hanno fin dall'inizio subita non si è in nulla affievolito. Anzi. Eppure nel 2023 taglia il traguardo del mezzo secolo esatto l'Iva, una delle imposte più odiate e più evase dai connazionali. Ispirata all'esperienza francese della "Taxe sur la valeur ajoutée", perché quando si tratta di fisco gli Stati si danno man forte l'un l'altro e anche le più ruvide ruggini svaniscono in un battibaleno, l'imposta sul valore aggiunto è entrata in vigore il 1° gennaio 1973 e di strada, nel corso del tempo, ne ha compiuta tutta, passando dal 12 (tutto sommato modesto) all'attuale 22 per cento. Temuta dai commercianti, è considerata l'imposta della discordia: tutti i governi in un modo o nell'altro hanno dovuto "farci i conti". Quando il bilancio traballa, scattano i temuti aumenti. Negli anni passati molte maggioranze hanno

tremato sotto la spada di Damocle delle clausole di salvaguardia, meccanismi automatici di aumento delle aliquote Iva in caso di sfioramento degli obiettivi di deficit. L'Italia è da sempre un sorvegliato speciale di Bruxelles, che chiede a Roma di rientrare entro precisi limiti di bilancio, e spesso le clausole sono state la via d'uscita che consentiva di rimandare le scelte difficili. Da allora tutti le hanno impiegate e hanno lasciato agli eredi il compito di "disinnescarle". Nata come tributo di matrice comunitaria, l'Iva ha rappresentato il primo passo verso un fisco "europeo", nel percorso di realizzazione del mercato unico. L'obiettivo era l'armonizzazione delle disposizioni tributarie dei vari Stati membri e ne è nata un'imposta indiretta, proporzionale e sul consumo, neutra per gli operatori economici. Come detto, a fare da apripista è stata la Francia dove, a partire dagli anni '50, si optò per una

imposta sul valore aggiunto applicabile a ogni stadio del ciclo produttivo e commerciale, cui fu affiancata una seconda imposta sui consumi per le prestazioni di servizio, però con un sistema cumulativo. Germania e Regno Unito, anche se in modo diverso, seguirono l'esempio. Da noi, il processo sulle imposte sui consumi è stato più lento in quanto fino agli anni settanta vigeva l'Ige, Imposta generale sull'entrata, un tributo a cascata che colpiva ogni stadio della produzione. Solo successivamente è arrivata l'Iva, che colpisce il "valore aggiunto", cioè la differenza tra il costo delle materie prime e di produzione di un bene o di un servizio e il prezzo di vendita. L'imposta sul valore aggiunto è nata in Italia nel 1973 con un'aliquota ordinaria fissata al 12 per cento. Nel 1977 è passata al 14 per cento, nel 1980 è salita al 15 per cento e nel 1982 al 18 per cento. Dopo sei anni di stabilità, nel 1988 si è arrivati

al 19 per cento e il 1° ottobre del 1997 è stata portata al 20 per cento. Il 17 settembre 2011, dopo circa 14 anni di "tregua" l'aliquota ordinaria è passata al 21 per cento. E dall'ottobre del 2013, ha raggiunto il 22 per cento, superando alcuni dei principali paesi europei: in Germania è al 19 per cento, in Francia al 20 e in Spagna al 21. Ma ciò che i contribuenti faticano a capire sono le aliquote ridotte, ovvero le differenze previste per specifici beni e servizi: il 4 per cento, ad esempio, per alimentari, bevande e prodotti agricoli, il 5 per cento per pannolini e latte in polvere e il 10 per cento per i medicinali. Ma l'Iva non è solo l'imposta più odiata; è anche quella più evasa. All'Italia va infatti la maglia nera sul fronte del mancato gettito, visto che ogni anno "scompaiono" oltre 26 miliardi di euro. Seguita dalla Francia, con un valore che rappresenta però la metà di quanto evaso nel Belpaese, e dalla Germania.



*Recuperati 14 miliardi
Francia virtuosa
nelle lotta al "nero"*

Stretta decisa nell'evasione in Francia: il data mining (estrazione dei dati) ha spinto la raccolta a 14,6 miliardi di euro nel 2022, 1,2 miliardi di euro in più rispetto al 2021 (+8,2 per cento). Il ministro ai Conti pubblici, Gabriel Attal, ha annunciato che la Direzione generale delle finanze pubbliche (Dgfp) ha avviato il 52 per cento degli accertamenti su società grazie al data mining, mentre ha aiutato a riscuotere dai contribuenti 2 miliardi di euro sugli anni precedenti (+67 per cento rispetto al 2021).

Secondo il ministro, il 2022 ha confermato i progressi "anno dopo anno" della lotta all'evasione fiscale, grazie alle riforme adottate dal 2017. I risultati ottenuti non solo sono tornati al livello pre-crisi, ma hanno anche superato quelli del 2019.

A trainare il risultato l'imposta sulle società e sulle persone fisiche (+30 per cento rispetto al 2021) e l'imposta di successione (+23 per cento rispetto al 2021). Le operazioni di accertamento fiscale in loco, principalmente presso le società, hanno permesso di incassare 8,8 miliardi di euro tra imposte e sanzioni, in aumento di un miliardo di euro rispetto all'anno precedente (+13% nel 2021).

Le verifiche fiscali sulle dichiarazioni hanno invece fatto incassare 5,8 miliardi di euro di imposte e sanzioni (+3 per cento). È proseguito il sostegno ai contribuenti "in buona fede", ha indicato il ministro. Quasi il 45 per cento dei controlli si è concluso pacificamente, ovvero 47mila pratiche nel 2022 rispetto alle 43.000 del 2021, mentre 667 Pmi hanno beneficiato del sostegno fiscale personalizzato, ovvero un totale di 1.494 imprese sostenute al 31 dicembre 2022 rispetto alle 827 del 2021.

Infine, 17 nuovi gruppi hanno aderito alla partnership fiscale dedicata alle grandi e medie imprese, portando il loro numero a 66. I controlli repressivi hanno rappresentato un incasso di 5,1 miliardi di euro nel 2022. In totale, il numero dei rinvii a giudizio per frode fiscale continua ad aumentare anno dopo anno (1.770 nel 2022, 1.620 nel 2021 e 1.484 nel 2020).

*Intervento dell'archeologo egiziano Zahi Hawass:
"Egitto, potrebbe rivelarsi la scoperta del secolo"*

Scoperto un tunnel segreto nella Piramide di Cheope



L'Egitto, con la sua cultura, affascina milioni e milioni di persone. Il lascito degli antichi egizi è immenso e, nonostante le tante scoperte fatte in passato, ci sono ancora molti misteri da svelare nella Terra dei Faraoni, e ciò non riguarda solo quello che non si conosce, ma anche ciò che è stato già scoperto. Le piramidi di Giza sono tra i monumenti più iconici dell'Antico Egitto e proprio all'interno della piramide di Cheope (la più grande, la più antica e la più conosciuta tra le tre) è stata fatta recentemente una scoperta sensazionale. Grazie a una sonda giapponese introdotta in una fessura di pochi millimetri, sono state svelate le immagini di un tunnel segre-

to lungo 9 metri e largo 2,10 metri e situato dietro l'entrata principale della piramide. L'enigma inerente questo misterioso corridoio era iniziato nel 2016, anno in cui venne individuato per la prima volta. Grazie a due studi specifici condotti negli ultimi anni, è stato possibile determinare la forma, la collocazione e le dimensioni del tunnel all'interno della Grande Piramide. Zahi Hawass, autentica celebrità nel settore dell'archeologia, nonché ex ministro dell'Antichità egiziana, ha annunciato la scoperta con grande entusiasmo, senza nascondere la clamorosa possibilità che dietro quel tunnel si possa trovare la tomba del Faraone Cheope,

sovrano della IV dinastia risalente al 26° secolo a.C., vale a dire più di 4500 anni fa! Hawass ha dichiarato: "Non chiedetemi perché questo corridoio sia qui, ma porterà a svelare altri segreti. Crediamo che qualcosa sia nascosto sotto. La tomba di Cheope dovrebbe essere sotto quel tunnel". Secondo Hany Helal, coordinatore e manager di ScanPyramids, progetto autore della sensazionale scoperta, il tunnel sarebbe stato rivisto da un essere umano dopo ben 4500 anni. Tutti questi aspetti giustificano l'euforia di Zahi Hawass, il quale ha rivelato: "Potrebbe essere la scoperta del secolo".

Simone Pietro Zazza

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/8 - 00163 - Roma

525 manifestanti uccisi, tra cui 71 bambini, e più di 19mila persone arrestate

In Iran calpestati i diritti umani

Sentito appello di Amnesty International: "È un momento cruciale"

Nel nome di Mahsa Amini, al grido di Donna, Vita, Libertà, donne e uomini di ogni età e di ogni classe sociale si sono riversati nelle strade, in ogni regione dell'Iran, per dichiarare la loro aperta opposizione a un regime che ogni giorno opprime la sua popolazione con sistematiche discriminazioni di genere e violazioni delle libertà fondamentali. La protesta è divampata ormai dallo scorso settembre e prosegue da allora, nonostante il regime reprima nella violenza e nel sangue ogni forma di dissenso. Amnesty International svolge un costante lavoro di monitoraggio delle gravissime violazioni dei diritti umani che avvengono ogni giorno, per le strade di Teheran e di tutto l'Iran, per raccogliere le prove e per fare pressione sulle istituzioni iraniane e internazionali, affinché vengano abolite leggi come quella sull'obbligo di portare il velo in luoghi pubblici, così come la pena di morte e la tortura. Proseguire questa battaglia è imprescindibile: ecco perché l'Organizzazione rilancia l'appello ad unirsi, anche attraverso uno strumento di solidarietà concreta come il lascito solidale, intorno alle donne e agli uomini che in Iran stanno mettendo a repentaglio la loro stessa vita in nome di un ideale di libertà e di giustizia.

I diritti delle donne iraniane calpestati con la violenza

Secondo il codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto "offensivo" per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi oppure con 74 frustate. Le donne che si mostrano in pubblico senza il velo devono essere punite con una reclusione da dieci giorni a due mesi o col pagamento di una multa in contanti. L'età minima della responsabilità penale per le ragazze in Iran è di nove anni, ma di fatto le autorità impongono il velo obbligatorio alle bimbe sin dall'età di sette anni, quando iniziano la scuola elementare. Chi non rispetta queste leggi finisce nelle mani della polizia



e delle forze paramilitari, che ogni anno arrestano decine di migliaia di donne solo per aver mostrato ciocche di capelli sotto il velo o per aver indossato abiti colorati. In strada le donne iraniane sono regolarmente sottoposte a molestie verbali e aggressioni fisiche da parte della polizia e delle forze paramilitari, anche solo se si fermano a parlare con qualcuno; vengono picchiate con schiaffi, pugni e manganelli e ammazzate. Essere una bambina o una ragazza, in Iran, significa essere alla mercé del regime in ogni momento.

L'uccisione di Masha Amini, miccia che ha riacceso l'incendio

Il 13 settembre scorso Mahsa (Zhina) Amini, una ragazza di 22 anni di origini curde, è stata arrestata a Teheran dalla cosiddetta polizia morale, accusata di non indossare in modo corretto il velo obbligatorio. Secondo testimoni oculari, Mahsa Amini è stata picchiata violentemente mentre veniva trasferita con la

forza nel centro di detenzione di Vozara a Teheran. In poche ore è stata trasferita all'ospedale di Kasra dopo essere entrata in coma. È morta tre giorni dopo. Immediatamente dopo la morte di Mahsa è esplosa la rivolta popolare, provocando una micidiale repressione da parte delle autorità iraniane.

Pena di morte e processi sommari: la protesta repressa nel sangue

525 manifestanti, tra cui 71 bambini, sono stati uccisi e più di 19 mila persone sono state arrestate da settembre ad oggi. L'8 dicembre scorso le autorità hanno messo a morte il manifestante Mohsen Shekari, dopo averlo condannato in un processo gravemente iniquo con l'accusa di "inimicizia contro Dio". Quattro giorni dopo è stato impiccato un altro giovane manifestante, Majidreza Rahanvard, dopo un processo farsa a suo carico. Il 7 gennaio sono avvenute le esecuzioni di Mohammad Mehdi Karami e di

Seyed Mohammad Hosseini. Tutti loro hanno subito processi iniqui: sono stati negati i loro diritti a essere difesi da un avvocato di propria scelta, alla presunzione di innocenza, a rimanere in silenzio non rispondendo alle domande e ad avere un processo giusto e pubblico. Numerosi imputati sono stati torturati e le loro confessioni, estorte in questo modo, sono state usate come prove nel corso dei processi.

Le TV di stato hanno mandato in onda le "confessioni" forzate di almeno nove imputati, prima dei loro processi. Amnesty International teme che decine di altre persone rischino l'esecuzione, considerate le migliaia di rinvii a giudizio disposti finora. Il timore di imminenti esecuzioni è accresciuto dalle richieste da parte del parlamento e di altre istituzioni di avere processi rapidi ed esecuzioni pubbliche. "Le autorità iraniane hanno ignorato i ripetuti appelli della comunità internazionale ad aprire indagini su tali crimini.

Hanno diffuso una narrazione che mette in discussione le morti dei manifestanti, le attribuisce a suicidi, incidenti stradali, avvelenamenti, overdose o cause naturali e definisce coloro che protestano 'vandali al soldo di potenze nemiche' - spiega Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia - Proprio questo è il momento in cui la solidarietà internazionale risulta cruciale. Amnesty International è impegnata ogni giorno per documentare i crimini commessi dalle autorità iraniane, ma è fondamentale che tutti ci uniamo intorno alla lotta di migliaia di donne e di uomini che stanno rischiando la vita per costruire un futuro di diritti e libertà".

La campagna lasciti "Chi lotterà al tuo posto quando non ci sarai più?"

Continuare a lottare per sempre per un mondo più giusto, nel quale i diritti umani siano rispettati, in Iran come nel resto del mondo: è l'invito che Amnesty International rivolge a tutti, attraverso la campagna "Chi lotterà al tuo posto quando non ci sarai più?". Il lascito solidale è uno strumento di solidarietà concreta che non lede in alcun modo i diritti degli eredi legittimi e che non richiede grandi patrimoni. Per restare indipendente, l'Organizzazione non accetta fondi da governi, istituzioni né grandi aziende, ma vive delle donazioni provenienti da persone comuni. Per questo l'aiuto di ognuno è indispensabile, anche attraverso un lascito testamentario, possono decidere di lasciare una somma di denaro, un bene immobile oppure mobile. Si tratta di un gesto non vincolante, che può essere ripensato e modificato in qualsiasi momento, per lasciare in eredità anche i propri ideali. Con un lascito testamentario in favore di Amnesty International, ognuno di noi può passare il testimone dei propri valori di giustizia, di equità, di rispetto dei diritti umani fondamentali a chi verrà dopo.

ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



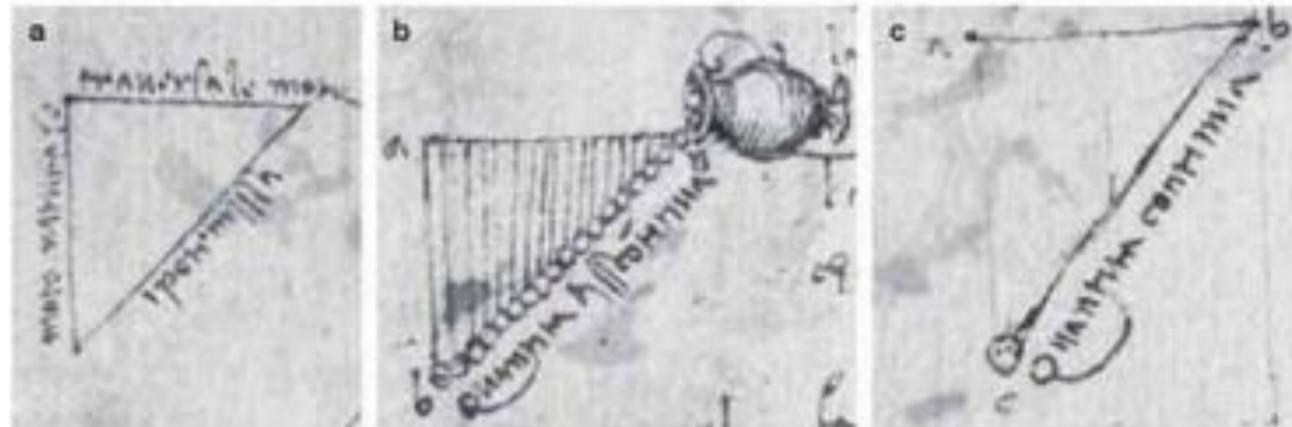
ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministrazione Unico Com. Patroni Alessandro. Con una trentennale esperienza all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Patroni ha offerto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agrari, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



Leonardo Da Vinci studiò e capì la Legge di Gravitazione Universale due secoli prima di Newton

di Arnaldo Gioacchini*

Che Leonardo (nato ad Anchiano nel territorio di Vinci ma non a Vinci stessa - ndr) oltre ad essere stato, incontrovertibilmente, il Genio, incontrastato, del Rinascimento viene ormai, giustamente, riconosciuto come il più grande Genio che l'Umanità abbia mai avuto dagli albori dei tempi ad oggi è un sicuro assunto. Ciò viene costantemente confermato da innegabili dati di fatto che emergono, sempre più, anche ai nostri giorni, dagli studi che vengono effettuati sulle incredibili e straordinarie poliedricità leonardesche le quali, magari, continuano a stupirci ancora anche nella nostra epoca dominata, a torto o a ragione, da una informatica sempre più spinta e più immanente (vds, in proposito, il concetto filosofico metafisico - ndr), ma è una recentissima scoperta quella che l'Immenso Leonardo indagò la Legge di Gravitazione Universale (più nota come Legge di Gravità - ndr) due secoli prima di Isaac Newton. Questa volta l'illuminazione sulla Genialità Leonardesca ci viene dallo studio del Codice Arundel che trattandosi, in assoluto, del Codice Leonardesco meno noto (vds ad es. il Codice Leicester ed il Codice Atlantico - ndr) credo sia doveroso farne una, possibilmente dignitosa, descrizione: Il Codice Arundel prende il nome dal suo primo possessore: Henry Howard, XXII conte di Arundel (Arundel è un piccolo paese della contea del West Sussex, in Inghilterra - ndr) che è stato un nobile, collezionista d'arte inglese il quale ha posseduto oltre 700 dipinti, migliaia di sculture, gioielleria antica, libri e testi sacri, stampe e disegni fra cui molti originali fatti dallo stesso Leonardo. Detto questo entriamo nel dettaglio del suddetto Codice: Trattasi di una raccolta di 283 fogli composta tutta di disegni e scritti, gli argomenti trattati che riguardano l'architettura ed i progetti idrici, la maggior parte (ma non tutta - ndr) del formato è di centimetri 21x15, la scrittura e di un italiano rinascimentale e la tipologia di essa è speculare, la datazione ascende ad un periodo storico compreso tra il 1478 e il 1518 ed il suo stato di conservazione è più che buono nonostante i secoli trascorsi e la sua attuale "dimora" è presso la British Library di Londra. Il Codice Arundel è considerato forse, in assoluto, il più importante Codice di Leonardo in quanto copre il maggior lasso



di tempo del Genio riportando anche delle (tristi) peculiarità famigliari scritte direttamente dallo Stesso, quale quella che crittografò, con certezza all'età di 52 anni, mentre Leonardo si trovava proprio a Firenze e riguardante addirittura la morte del padre Piero. Ecco cosa scrisse, di suo pugno, Leonardo ed è contenuto nel Codice Arundel: "Addì 9 di luglio 1504 in mercoledì a ore 7 morì Ser Piero da Vinci, notaio al palagio del podestà. Mio padre, a ore 7. Era d'età d'anni 80. Lasciò 10 figlioli maschi e 2 femmine". Abbiamo suddetto dell'ampio lasso di tempo riguardante il Genio dei Geni contenuto all'interno del Codice ed a riprova di ciò basta dire che l'Arundel raccoglie molti progetti e considerazioni di Leonardo che risalgono alla sua giovinezza, cioè dal

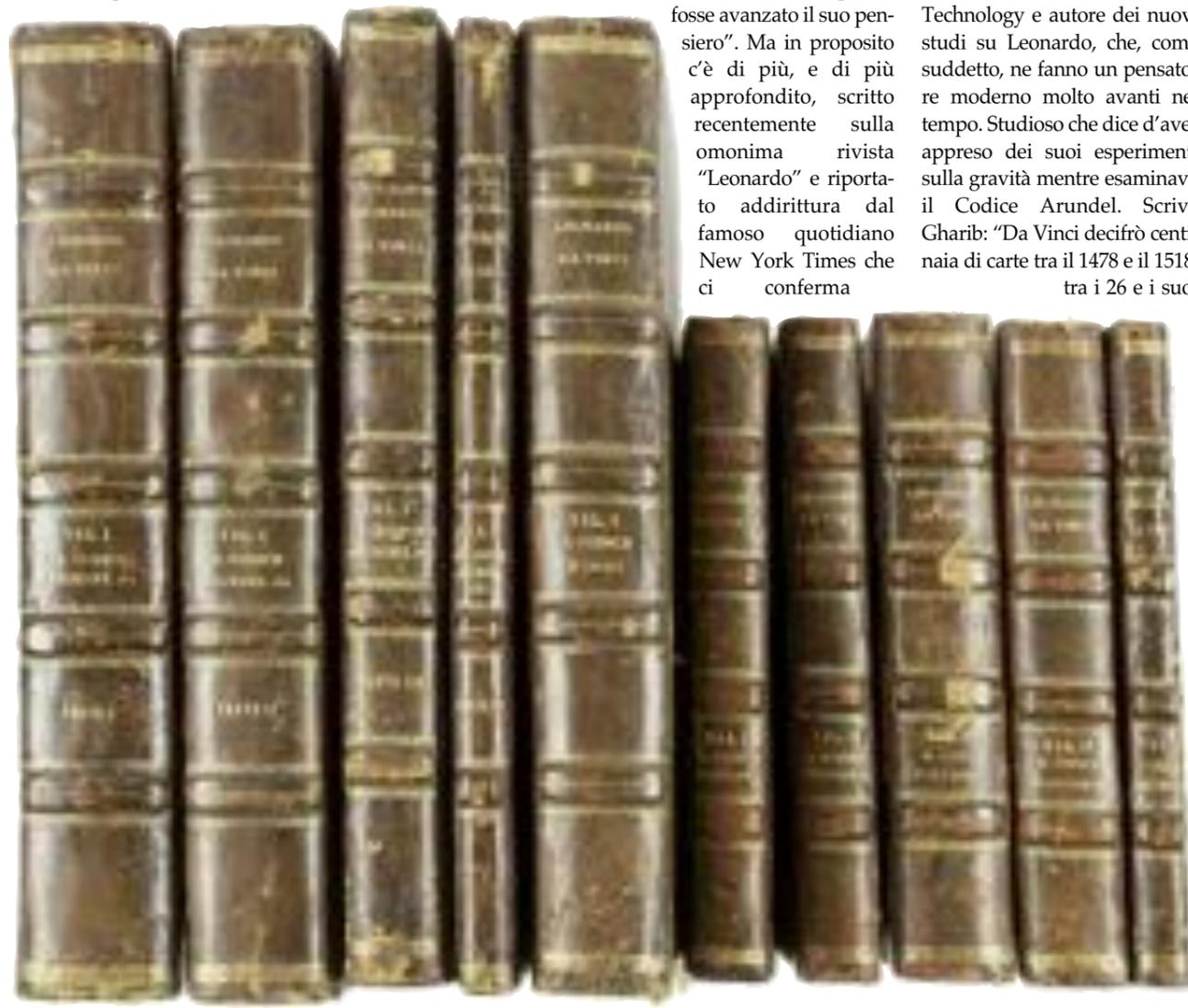
1478 sino all'anno prima della sua morte il 1518 che, come è noto, avvenne nel castello di Amboise in Francia mentre era ospite di Francesco I re di Francia. Nello specifico del Codice Arundel vediamo ciò che in particolare ha attratto gli studiosi odierni: Fra i disegni di Leonardo, in esso contenuti, ce n'è uno in particolare che ha attratto i suddetti studiosi quello che rappresenta una caraffa che si muove trasversalmente su un piano orizzontale mentre versa del liquido. Questo movimento crea i due lati di un triangolo rettangolo che coincidono con il moto trasversale dell'oggetto che si versa e con il moto naturale dell'acqua versata. Trattandosi di materia fondamentale ci atteniamo strettamente a quanto scritto dallo

stesso Leonardo e tradotto da Flavio Noca dell'Università di Scienze Applicate e Arte di Ginevra: "Il moto trasversale del recipiente che versa, con il moto naturale della cosa versata, hanno creato due lati dell'ortogonia, di cui hypotemissa è la cosa che sgorga". Sulla ipotemusa di questo triangolo è contrassegnata "Equazione del moto"; Leonardo aveva intuito che la velocità di caduta che versa l'acqua sia una forza che ne spinge l'accelerazione verso il basso, la gravità. Leonardo da Anchiano era anche consapevole del fatto che muovendo il vaso alla stessa velocità impartita all'acqua dalla forza di gravità, allora questa caduta avrebbe attirato l'ipotenusa di un triangolo equilatero. Il fatto che si sia confrontato con tali questioni in questo modo all'inizio del XVI secolo, mostra quanto fosse avanzato il suo pensiero". Ma in proposito c'è di più, e di più approfondito, scritto recentemente sulla omonima rivista "Leonardo" e riportato addirittura dal famoso quotidiano New York Times che ci conferma

tra i 26 e i suoi come il Genio dei Geni abbia fatto esperimenti dettagliati per far luce sulla Legge di Gravità "un secolo prima di Galileo e circa due secoli prima di Newton". Ed ancora: Un nuovo studio sulle sue idee originali e sulle sue sperimentazioni gravitazionali è stato infatti pubblicato all'inizio del mese sulla omonima rivista, che mette in evidenza come egli fosse "un uomo determinato a trovare una ferrea legge della natura per far luce sulla dinamica complessiva della caduta degli oggetti". Entrando nel dettaglio di come Leonardo, Genio dei Geni, fosse oltretutto il tantissimo che fu, un pensatore moderno vale proprio la pena di approfondire, riportando quanto racconta il professor Morteza Gharib, Docente di Aeronautica al California Institute of Technology e autore dei nuovi studi su Leonardo, che, come suddetto, ne fanno un pensatore moderno molto avanti nel tempo. Studioso che dice d'aver appreso dei suoi esperimenti sulla gravità mentre esaminava il Codice Arundel. Scrive Gharib: "Da Vinci decifrò centinaia di carte tra il 1478 e il 1518,

66 anni, l'anno prima della morte. Il Codice (che è una sorta di splendida collezione - ndr) presenta la sua famosa scrittura inversa, da leggersi allo specchio, nonché diagrammi, disegni e testi che coprono una vasta gamma di argomenti dell'arte e della scienza. Tuttavia, ciò che ha attirato l'attenzione di Gharib è quel che egli stesso chiama "un triangolo misterioso" nella parte alta di pagina 143, la cui originalità risiede nel modo in cui lo schizzo di Leonardo "mostra una brocca che, versando dal beccuccio, produce una serie di cerchi che formavano l'ipotenusa del triangolo". Così Gharib ha utilizzato un programma per computer per capovolgere il triangolo e la scrittura all'incontrario ed "improvvisamente, l'immagine statica ha preso vita. Potevo vederne il movimento", esulta Gharib per la scoperta fatta. Annota a tale proposito il New York Times: "Gli effetti della gravità sono generalmente visti come la caduta di qualcosa verso il basso, che si tratti di una palla o della mela di Newton", ma osservando il disegno di Leonardo il dottor Gharib si è reso conto d'esser riuscito a scindere gli effetti della gravità in due parti che rivelavano un aspetto della natura normalmente tenuto nascosto": il primo è stato osservare la naturale spinta verso il basso, il secondo quando chi reggeva la brocca l'ha spostata sulla traiettoria versando sabbia o altro". Nel suo disegno, Leonardo annota dove era iniziato il movimento della brocca con la lettera A, e per mostrare il materiale in caduta aggiunge una serie di linee verticali che scendono dalla linea superiore del triangolo mentre la serie s'allunga man mano che il lanciatore si allontana sempre di più dal punto di partenza. "Le lunghezze crescenti definivano l'ipotenusa", ciò che ha trasformato la natura nascosta della gravità "in progressioni visibili". Non ci sono parole per definire la Genialità Universale di Leonardo che, ancora oggi, nel 2023 p.C.n., ci riserva immense, eccezionali e, quasi incredibili, Sorprese Culturali come quella sulla Legge di Gravitazione Universale che studiò e scoprì due secoli prima di Newton!

*Autore del libro
"Il Leonardo meno noto"
Membro del Comitato Tecnico
Scientifico dell'Associazione Beni
Italiani Patrimonio Mondiale
Delegato del Sindaco
di Ladispoli alla Valorizzazione
Storica ed Archeologica



Dal 6 marzo primo raduno al CPO, 16 i calciatori convocati da Del Duca Beach Soccer Azzurro al via La stagione parte da Tirrenia

Inizia la stagione della Nazionale di Beach Soccer, che da lunedì 6 a venerdì 10 marzo si ritroverà al Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia per il primo raduno del 2023. Un anno che si prospetta ricco di impegni per l'Italbeach, che dal prossimo maggio scenderà in campo per le qualificazioni al Mondiale FIFA, i Giochi Olimpici Europei di Cracovia e le qualificazioni europee. Ad agosto sarà poi la volta degli ANOC World Beach Games a Bali e della fase finale del Campionato Europeo, mentre a settembre gli Azzurri saranno di scena a Creta per i Giochi del Mediterraneo. A novembre è in programma l'ultimo appuntamento della stagione con il Mondiale FIFA. Sono 16 i calciatori convocati per lo stage dal Ct Emiliano Del Duca, che dal 2018 è alla guida della Nazionale di Beach Soccer.



Francesco Fabio Sciacca (ASD Olimpus Roma), Emanuele Zurlo (ASD Sambiasi 1923).

Staff

Tecnico: Emiliano Del Duca;

Capodelegazione: Ferdinando Arcopinto; Assistenti tecnici: Michele Leghissa e Simone Feudi.

Preparatore atletico: Paolo Larocca; Preparatore dei por-

tieri: Antonino Nosdeo; Medici: Alvise Clarioni e Riccardo Capitani; Fisioterapista: Saverio Didonato; Segretario: Sabrina Filacchione.

L'elenco dei convocati

Portieri: Andrea Carpita (ASD Viareggio Calcio), Leandro Casapieri, Sebastiano Barbino Paterniti (ASD Nebros);

Difensori: Luca Bertacca (ASD Viareggio Calcio), Alessandro Miceli (NSD Promosport), Amir Shalabi (ASD Mundial Football Club); **Esterni:** Ovidio Alla (SSD Hermada), Alessandro D'Agostino (ASD R. Morandi), Tommaso Fazzini (ASD Viareggio Calcio), Simone Marinai (ASD Viareggio Calcio), Stefano Marinai (ASD Viareggio Calcio), Salvatore Sanfilippo (Levante UTD);

Attaccanti: Marco Giordani (ASD Anzio Calcio 1924), Lorenzo Racaniello (ASD Aurelia Antica Aurelio),

Giornata Mondiale del Tennis In Italia 3 milioni di praticanti

Negli anni 70 il movimento in Italia aveva qualcosa di tellurico sulla scia di fuoriclasse come Panatta e i suoi alfiere compagni di Davis, poi il lunghissimo ed estenuante letargo dovuto all'assenza di giocatori di talento o campioni che dir si voglia, e questa era la fase in cui l'appassionato doveva rivolgersi al televisore per gustarsi le gesta di fenomeni della racchetta. Ora il vento è cambiato e anche l'Italia dispone di giocatori importanti che certo stanno facendo da traino al meraviglioso sport con la racchetta. I campioni contano, eccome, sono il prezioso traino del movimento tennistico oltre che l'obiettivo finale. Ma lo sport di Djokovic and Co. è fatto anche di giocatori della domenica, di bambini che sognano un futuro da Sinner, e di anziani che notoriamente dormono poco e al mattino presto già popolano i circoli con i loro irrinunciabili doppi.

Il tennis, con tre milioni di italiani armati di racchetta e quasi 4 mila circoli è il quarto sport più praticato in Italia (dopo calcio, nuoto e ciclismo), il terzo per numero di appassionati, e la federazione (che adesso si chiama Fitp, federazione italiana tennis e padel) conta 372.964 atleti. Ma si può sempre fare di più, e una mano alla crescita la dà la Giornata Mondiale del Tennis che si celebra il 4 marzo, proprio per promuovere la pratica e divulgarne i benefici fisici e psicologici anche tra chi, giovane e meno giovane, si limita alle partitelle tra amici. Il "World tennis day" stavolta celebra anche il suo decimo compleanno: è stato istituito il 4 marzo del 2013 nel giorno del centenario della Federazione Internazionale Tennis su prato, fondata a sua volta da dodici associazioni nazionali durante una conferenza a Parigi l'1 marzo 1913.

Sei mesi per ottimizzare la vendita dei diritti Tv De Siervo: Un roadshow per la Serie A

"Da oggi (1 marzo, ndr) parte il road show della Lega Serie A che durerà sei mesi e toccherà 5 continenti in vista del prossimo ciclo di vendita dei diritti audiovisivi". Ad annunciarlo, dal palco del "Leaders Sport Business Summit" di Abu Dhabi, tra i più importanti vertici legati all'industria sportiva e calcistica a livello mondiale, è l'Amministratore Delegato della Lega Serie A, Luigi De Siervo. "A pochi metri da qua, abbiamo aperto la nostra nuova sede; dopo New York nello scorso mese di maggio viviamo un altro momento storico e fondamentale per la nostra media company, per crescere e lanciarsi nel futuro" - precisa. "Quando siamo arrivati in Lega Serie A avevamo 3 sponsor da oltre 20 anni e in soli 3 anni i partner sono diventati 10, brand che hanno raddoppiato il nostro fatturato, testimoniando la fiducia e l'interesse nel nostro prodotto. In questi anni abbiamo lavorato con i club della Lega serie A in maniera costruttiva e collettiva per valorizzare i loro asset, ovvero i calciatori, con una crescita maggiore di contenuti e



visibilità. Il nostro calcio può vantare brand globali e star come Di Maria, Ibrahimovic, Leao, Osimhen, Dybala, Immobile, Lukaku e Lautaro. Abbiamo anche costituito e spingeremo il progetto Leggende, Ambassador internazionali come Totti, Del Piero, Vieri, Cannavaro, Kakà e Shevchenko" - aggiunge De Siervo. "Per essere leader nel mondo - evidenzia il Presidente della Lega Serie A - dobbiamo vincere a livello internazionale e mai come in questo momento il calcio italiano sta diventando importante in Europa", dato che c'è "una specie di all-in con il Napoli che sta battendo ogni record. Il nostro è il campionato più difficile del mondo per tattica, ma è anche quello più avvincente con quattro differenti squadre che potrebbero aggiudicarsi il titolo in quattro anni, a differenza di Bundesliga e Ligue 1". Il futuro passa anche da qui. Stiamo lavorando con tutte le istituzioni sportive locali, mentre distribuiamo le nostre partite con la piattaforma Ott Starzplay e la TV lineare Abu Dhabi Media. Amplifichiamo il nostro calcio con la piattaforma Kooora, digital leader in lingua araba" - conclude De Siervo.

in Breve



Cresce l'attesa per il ritorno degli Azzurri a Napoli

Cresce l'attesa per Italia-Inghilterra, la sfida che aprirà il percorso degli Azzurri di Roberto Mancini nelle qualificazioni a EURO 2024. Sono circa 11.000 i biglietti già venduti per il match in programma giovedì 23 marzo allo stadio 'Diego Armando Maradona' di Napoli (capienza 47.000 posti). I tagliandi sono disponibili presso i punti vendita Vivaticket e sui siti figc.vivaticket.it e vivaticket.com. Come già accaduto nelle ultime gare della Nazionale, la FIGC prosegue nella politica di prezzi popolari: i biglietti partono da 14 euro e sono previste diverse agevolazioni per le famiglie, i giovani e gli Over 65. Sugli spalti saranno presenti anche 2.000 ragazzi delle società del territorio che partecipano alle attività del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. La Federazione e il Comune di Napoli stanno inoltre definendo una serie di attività promozionali in occasione della partita, che vedrà gli Azzurri tornare a giocare nel capoluogo campano a quasi dieci anni di distanza dall'incontro delle qualificazioni al Mondiale 2014 con l'Armenia. Altre iniziative di carattere sociale, organizzate in collaborazione con la Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes, saranno rese note nei prossimi giorni.

trials.relations@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Rinaldo 1 | 00191
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
 dedicata a diffondere ed approfondire
 tutte le novità del mondo dell'energia,
 dei trasporti e dell'ambiente
 sviluppate in un'ottica Green,
 rinnovabile ed ecosostenibile.
 Agc-GreenCom la porta del gruppo "Green Com 11"

DCL Edilizia
 • Costruzioni
 • Ristrutturazioni
 • Pavimentazioni
 • Condizionamento
 • Impermeabilizzazioni
 • Rivestimenti
 • Impianti Elettrici e
 Idraulici a norma
 di legge
 • Cantongessi
 • Manutenzioni
 Condominiali
 • Serramenti
 • Cappotti
 • Tetti in Legno
 • Imbiancature
 • Restauri e
 Risanamenti
 Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

www.quotidianolavoce.it
 Info@quotidianolavoce.it
la Voce
 lontano dal solito
 vicino alla gente

Si alza il velo sui Campionati italiani di Ciclismo su Strada

A Comano Terme illustrati i nuovi percorsi della stagione 2023

Presentati alla Triennale di Milano logo e percorsi dei Campionati Italiani su Strada 2023. Dal 22 al 25 giugno a Comano Terme, centro nevralgico dei Campionati Italiani di ciclismo su strada 2023, saranno assegnate nove maglie tricolori, due in linea per le categorie Elite maschili e femminili e sette a cronometro, per le categorie Elite (maschile e femminile), Under 23 maschile, Juniores (maschile e femminile) e Allievi (maschile e femminile), su tracciati che porteranno gli atleti anche in Giudicarie Esteriori, Garda Trentino e Valle dei Laghi. "Un grande evento sportivo che, in quattro giornate di gare e nove diverse discipline, regala a Comano Terme, alle Giudicarie Esteriori e in generale all'ambito più ampio in cui è inserito, una fantastica opportunità di visibilità e promozione" le parole dell'assessore provinciale all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo Roberto Failoni.

Il ritorno dei Campionati Italiani in Trentino, a nove anni dall'ultima volta, quando a Fondo, sulle strade del Trofeo Melinda, si impose Vincenzo Nibali, è stato celebrato mercoledì 1° marzo alla Triennale di Milano.

Il prestigioso vernissage milanese è stato l'occasione per svelare a stampa e addetti ai lavori il logo della rassegna tricolore e i percorsi sui quali saranno incoronati i prossimi campioni italiani su strada.

"La Provincia investe moltissimo nello sport e nel ciclismo e grazie a queste politiche oggi lanciamo i Campionati Italiani di ciclismo su strada 2023 - ha detto l'assessore Failoni -. Ci avviciniamo a questo evento tricolore con due obiettivi: accogliere nel modo migliore chi parteciperà in gara e da spettatore per offrire loro un'esperienza indimenticabile in cui il messaggio principale è che la bici in Trentino è di casa e parte integrante dell'offerta turistica; il secondo obiettivo è offrire agli atleti e

agli staff, ancora una volta, la migliore organizzazione possibile, un aspetto che in Trentino sappiamo fare bene e a cui teniamo in modo particolare. Lo facciamo grazie a un marchio di fabbrica che ormai ci contraddistingue: il gioco di squadra. Grazie quindi ai diversi territori e alla collaborazione che garantiscono con la Provincia, Trentino Marketing, i comitati organizzatori, ringrazio e saluto in questo senso il GS Alto Garda e il suo Presidente Giacomo Santini e, naturalmente, la Federazione Ciclistica Italiana".

Alla presentazione, oltre all'assessore Failoni e al presidente della Federazione Ciclistica Italiana Cordiano Dagnoni, hanno partecipato media, addetti ai lavori e numerose autorità. Erano presenti anche il presidente di Trentino Marketing Giovanni Battaiola, il presidente di APT Garda Dolomiti Silvio Rigatti, il commissario straordinario della Lega Ciclismo Professionistico Cesare Di Cintio, il sindaco di Comano Terme Fabio Zambotti ed i responsabili tecnici delle nazionali italiane di ciclismo su strada: il CT Uomini Daniele Bennati, il CT Donne Paolo Sangalli ed il CT per le prove a cronometro Marco Velo.

La rassegna tricolore si innesta nel panorama già stellare degli eventi

ciclistici in Trentino, tanto nel fuoristrada - a partire dalla Coppa del Mondo di MTB e di Ciclocross - quanto naturalmente su strada, con le recenti esperienze dei Campionati Europei 2021 e dei Mondiali Granfondo 2022, le grandi tappe di montagna del Giro d'Italia e naturalmente il Tour of the Alps, la corsa a tappe erede del Giro del Trentino che coinvolge, nell'alleanza Euroregionale, anche Alto Adige e il land austriaco del Tirolo.

Nelle stesse giornate, peraltro, lo spettacolo ciclistico si arricchirà di ulteriori appuntamenti nei territori tricolori: in Valle dei Laghi e nel Garda Trentino approderà la Bike Transalp, mentre nel weekend si terrà la 3 Giorni delle Giudicarie, dedicata a Juniores, Allieve ed Esordienti al femminile.

Avv. Cesare Di Cintio, Commissario Straordinario Lega del Ciclismo Professionistico: "Come disciplina sportiva, il ciclismo è sempre un movimento di primo piano nel nostro panorama sportivo. Questi Campionati Italiani si annunciano come un grande spettacolo, da godere sul territorio e non solo grazie alla diretta televisiva Rai già prevista per le due gare in linea, per la prima volta anche per quella femminile".

Fabio Zambotti, sindaco di Comano Terme: "L'arrivo dei

Campionati Italiani offre al nostro territorio una grande occasione di visibilità, ma anche agli appassionati un'opportunità di scoprire la nostra destinazione. Dopo i Campionati Giovanili del 2016, 2017 e 2018, non vediamo l'ora di alzare l'asticella e affrontare la sfida di giugno".

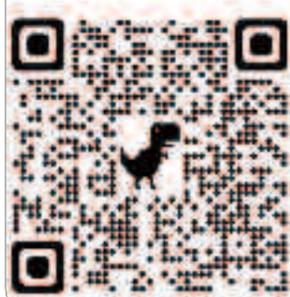
Giacomo Santini, Presidente GS Alto Garda: "Non vediamo l'ora di mettere l'esperienza e la capacità maturata in ormai quasi 50 anni di organizzazione a servizio di questa avventura tricolore che si annuncia ricca di fascino e di contenuti. Un evento che avrà nella comunicazione un'attenzione e una componente fondamentale, nel solco del connubio sport-turismo che caratterizza la visione di Trentino Marketing e anche la nostra".

Maurizio Evangelista, Responsabile Organizzazione GS Alto Garda: "In vista del Tour de France, abbiamo deciso di anticipare la prova in linea maschile al sabato per poter concedere agli atleti un giorno in più di riposo, e questa scelta è stata molto apprezzata. Inoltre, è giusto dare risalto nella giornata di domenica al movimento femminile che in questo periodo sta vivendo un momento importante. La nostra intenzione è stata comunque quella di cercare novità e fornire soluzioni diverse, e questi percorsi sicuramente invogliano alla battaglia".



Nella foto, un momento della presentazione dei Campionati Italiani di Ciclismo 2023 [Giacomo Podetti] - sito Uff Stampa Trento

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU [social media icons]

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 e.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Web



On line il nuovo... Padel

Uno strumento dinamico, moderno e di semplice fruizione con molte novità: dal nuovo ranking con dati e statistiche, alla mappa dei tornei e dei circuiti semplificata e intuitiva, fino al 'mappamondo' delle singole federazioni. Il presidente Carraro: «Il nuovo sito riflette il senso di libertà, condivisione e partecipazione, elementi cardine della nostra filosofia e del nostro lavoro»

In contemporanea con la partenza ufficiale del circuito Premier Padel e l'Ooredoo Qatar Major di Doha, la Federazione Internazionale Padel lancia ufficialmente il nuovo sito web - www.padel.fip.com - realizzato seguendo la filosofia e la linea d'azione che finora ne hanno contraddistinto il lavoro, i rapporti con le Federazioni dei Paesi affiliati e le realtà associative dei giocatori. Nel realizzarlo, abbiamo pensato a un luogo di forte condivisione tra le realtà che lavorano in sintonia per la crescita del movimento, tenendo presenti le esigenze di ogni componente, così come accade nei nostri tornei in giro per il mondo.

Il nuovo sito è dunque caratterizzato da una forte dinamicità di utilizzo che consente di vivere in tempo reale ogni competizione, campionato, torneo o circuiti ufficiali del mondo Fip.

La classifica di tutti i giocatori - sezione che riporta sia il ranking di uomini, donne, juniores e nazionali - che partecipano all'attività agonistica della FIP, sarà consultabile online con un preciso "profilo individuale" di ogni giocatore - con dati e statistiche innovative implementate con il passare degli eventi - che mostrerà le prestazioni e i punteggi di ogni torneo, la cui somma definisce la classifica aggiornata ogni lunedì.

I giocatori avranno a disposizione un sistema semplice e intuitivo per l'iscrizione ai tornei, grazie a un software di tecnologia avanzata e altre novità che saranno svelate in seguito. Il nuovo sistema di consultazione dei calendari è in grado di offrire una fruizione più semplice e dinamica, con un sistema di ricerca e 'filtraggio' per data, circuito, categoria e non solo. Le pagine dedicate ai circuiti e ai singoli tornei offrono istantaneamente le informazioni necessarie e complete, che siano i giocatori o i fan ad usufruirne.

Particolarmente curato e fruibile è lo spazio dedicato alle federazioni della famiglia Fip: consultazione suddivisa per continente e spazio dedicato ad ogni Paese con navigazione rapida e intuitiva. In ogni sezione dedicata alle realtà federali nazionali sarà possibile consultare i dati di riferimento, i contatti e accedere al sito di appartenenza grazie a un link ben visibile. Un sistema di navigazione snello e semplice che di fatto compone un vero e proprio mappamondo federale offrendo le coordinate dei paesi protagonisti del nostro sport. La sezione news sarà invece caratterizzata da un piano editoriale che curerà le notizie riguardanti le attività federali con uno sguardo approfondito sulle novità, notizie, curiosità e non solo del mondo del padel.

«Il nuovo sito della Federazione mi rende particolarmente orgoglioso perché nella sua filosofia, nei processi realizzativi e nella semplicità finemente organizzata delle sezioni e delle informazioni, riflette quel senso di libertà, condivisione e partecipazione che contraddistingue l'attività federale e agonistica - ha dichiarato il Presidente della FIP, Luigi Carraro - svolte in perfetta sintonia con le associazioni dei giocatori e delle giocatrici, le federazioni dei paesi affiliati e le realtà istituzionali e sportive, locali e internazionali, con le quali Fip collabora intensamente per la crescita del movimento. Senza dimenticare i fan e la loro passione, senza la quale tutto questo non sarebbe possibile».

Tratto da Sporeconomy.it

Vacanze esotiche senza passaporto

Dai Caraibi ai confini dell'Europa, ecco le mete da sogno per l'estate 2023

Tra sogno, avventura e relax con i consigli dei consulenti di viaggio



Chi sta pianificando le prossime vacanze all'estero quest'anno si è probabilmente già imbattuto nel caos passaporti. Nonostante il piano straordinario attivato dal Viminale, la mancanza di sicurezze sull'evolversi della situazione sta modificando i comportamenti dei viaggiatori in vista della prossima estate secondo CartOrange, la più grande azienda italiana di consulenti di viaggio con oltre 450 collaboratori nel nostro paese. Tra cambi di programma e generale incertezza, gli esperti di CartOrange si trovano a dover consigliare e orientare una clientela che non vuole però rinunciare a una vacanza da sogno: «Dopo gli anni del turismo "di prossimità" dettato dalla pandemia è tornata la voglia di viaggiare per tutto il mondo, ma ecco che ora pesa questa nuova incognita - racconta Marco Ferrini, responsabile commerciale di CartOrange -. I nostri consulenti ricevono continuamente richieste di informazioni sulla burocrazia e sanno dare tutte le indicazioni in merito, ma non possono sveltire le procedure o fare previsioni sui tempi di rilascio. Ecco quindi che, nell'incertezza, sempre più clienti scelgono sin da ora per l'estate destinazioni "senza passaporto"». Ce ne sono anche di lontane ed esotiche, come le Antille Francesi (Guadalupa, Martinica, Saint Martin): solitamente questi piccoli paradisi vengono poco proposti dai tour operator a favore di mete più abituate ai grandi numeri del turismo. Complicato quindi organizzare un viaggio fai da te in questi luoghi, ma CartOrange ha delle proposte ad hoc che comprendono anche esperienze selezionate dagli esperti, in grado di fare apprezzare sia le bellezze naturalistiche, sia la storia e la cultura uniche di queste isole. Oppure, anche entro i confini europei ci si può sentire quasi su un altro pianeta: è il caso delle Canarie, isole tropicali che offrono

un'enorme varietà paesaggistica e naturalistica, o, per chi cerca sensazioni del tutto diverse, dell'Islanda, che permette di vivere l'emozione degli spazi sconfinati e disabitati del Grande Nord rimanendo entro l'area Schengen. Anche in questo caso la consulenza degli esperti permette di creare itinerari su misura, arricchiti di esperienze in grado di trasportare i visitatori in un altro mondo.

Le proposte CartOrange

Ecco nel dettaglio le proposte CartOrange per viaggiare senza passaporto nell'estate 2023.

Guadalupa - Un pezzo di Francia nei Caraibi, un'isola ideale da esplorare con un'auto a noleggio per poi immergersi in mille attività ed escursioni, assaporando un'atmosfera che fonde caratteri prettamente francesi con lo spirito locale. La strada principale taglia l'isola attraverso campi di canna da zucchero e coltivazioni di cacao prima di risalire nella foresta pluviale penetrando nel cuore del Parc National de Guadaloupe.

Sulla costa nord si trova Grande Anse, una delle spiagge più straordinarie dell'isola. Da Plage de Malendure partono barche col fondo trasparente dirette a una riserva marina voluta da Jacques Cousteau. A renderla una meta perfetta per le coppie ci sono esperienze come l'escursione a Le bain amours, affascinante laghetto di acqua calda a forma di cuore nel parco nazionale dell'isola, e gli eco-lodge nella foresta tropicale completi di spa; perfino il desert locale è romanticissimo: si chiama tourment d'amour ed è una crostata di cocco, banana o guava e che le mogli dei marinai di Les Saintes facevano in attesa del ritorno dei loro mariti (ma più maliziosamente viene chiamato anche "dessert dell'amante"). «Guadalupa è consi-

gliata anche alle famiglie con bambini, perché è tranquilla e piena di servizi, così come a chi vuole immergersi nella natura tropicale - conclude Marco Ferrini -. Le sue acque calme sono perfette per nuotare e fare snorkeling alla ricerca di coralli, pesci e vita marina, mentre gli amanti del trekking potranno raggiungere il vulcano La Soufrière con uno splendido sentiero che costeggia le cascate chiamate Les Chutes du Carbet». CartOrange propone itinerari della durata di 6-9 giorni, prezzo per persona a partire da 2.000€.

Martinica - Conosciuta come "l'isola dei fiori", è l'ideale sia per chi cerca assoluto relax, per via dei ritmi di vita "slow", sia per gli amanti della natura. I Caraibi "da cartolina" si trovano alla spiaggia di Les Salines, con la sua forma ad arco perfetto, la sabbia finissima e le iconiche palme: è amata anche dagli abitanti del posto e soprattutto nel week-end viene animata con un carattere festoso tipicamente caraibico. Qui si può gustare il rinomato gelato al cocco o alla guava e altre prelibatezze creole direttamente in spiaggia e fermarsi fino al tramonto per un aperitivo con vista. Anche per gli appassionati di golf Martinica è il posto perfetto: A Troiüs-Îlets il campo da golf si estende per 64 ettari tra mare e collina. Altre attività proposte dai consulenti CartOrange sono le escursioni in barca per avvistare i delfini e per fare il bagno nella barriera corallina. «Ma ci sono anche esperienze volte a conoscere il ricco patrimonio culturale dell'isola - spiega Marco Ferrini -. Per esempio la visita alla Habitation Clément, storica distilleria di rum dall'architettura in stile creolo, circondata da un magnifico giardino dove sorge una fondazione d'arte ricca di opere. Oppure il museo vulcanologico di St. Pierre, che ripercorre la famosa eruzione del 1902, che distrusse la cittadina conosciuta prima di allora come la Parigi dei Caraibi». CartOrange

propone itinerari della durata di 6-9 giorni, prezzo per persona a partire da 2.000€.

Saint Martin - Si tratta della metà francese, visitabile senza passaporto, di un'isola divisa con Sint Maarten, parte dei Caraibi olandesi. È una meta anticonformista e divertente, con una vivace vita notturna, ma allo stesso tempo un'atmosfera rilassata. «Un'ottima meta di vacanza per tutti i palati - prosegue - con splendide spiagge e meravigliosi sentieri per passeggiate, nonché un'atmosfera tipicamente francese anche se decisamente cosmopolita». Un'eccezionale fusione di cucina afro-caraibica, olandese e francese si può trovare sia nei ristoranti raffinati, che abbinano piatti francesi come lumache e macaron con i sapori più esotici, sia nelle baracchine sulla spiaggia conosciute come "lolos", che preparano gustosi piatti barbecue. Da provare il liquore locale "guavaberry" insieme al vino francese e al rum. Oltre a essere un paradiso dello shopping (che è tax free), Saint Martin offre anche esperienze naturalistiche da non perdere, come l'escursione a Pinel Island dove praticare eco-snorkeling, alla Loterie Farm (antica piantagione di canna da zucchero trasformata in oasi naturalistica, attraversata da un emozionante percorso in zip-line) o lungo i tanti sentieri da percorrere in mountain bike, quad o pony. CartOrange propone itinerari della durata di 6-9 giorni, prezzo per persona a partire da 4.000€.

Canarie - Un pezzo di Europa ai tropici che offre un'autentica immersione nella natura, con la possibilità di esplorare scenari diversissimi a seconda dell'isola scelta. CartOrange consiglia La Graciosa, isola dalle spiagge dorate raggiungibile con un'escursione in giornata da Lanzarote e percorribile in bicicletta. Lanzarote, isola vulcanica dove si può vivere un'esperienza gastronomica unica nel

ristorante posto all'interno dello Jameos del Agua, tubo originato da un'eruzione. Fuerteventura con le dune di Corralejo, paesaggio magico dove fare un'imperdibile escursione. La costa ovest di Tenerife, rifugio per i cetacei che possono essere avvistati con una gita in barca, e poi il monte Teide, sulla stessa isola, la cui cima a 3.718 metri di altitudine può essere raggiunta in funivia o zaino in spalla. «Le Canarie possono essere una meta decisamente più economica rispetto ai Caraibi francesi - sottolinea Marco Ferrini - ma danno allo stesso tempo la possibilità di sentirsi veramente trasportati in un altro mondo, specie scegliendo la località più adatta alle proprie esigenze». CartOrange propone itinerari della durata di 6-9 giorni, prezzo per persona a partire da 500€.

Azzorre - Selvagge, autentiche e lussureggianti, le isole vulcaniche dell'arcipelago delle Azzorre sono un paradiso naturale circondato dal blu dell'Oceano Atlantico. «Conquisteranno immediatamente chi ama la natura e le vacanze attive - spiega Ferrini -. Qui infatti sono possibili meravigliose esperienze come fare trekking tra gli antichi sentieri, praticare surf tra le onde dell'oceano fino e canyoning tra i ripidi torrenti e pareti scoscese che circondano stupendi laghi vulcanici». Mare e natura, storia e cultura si incontrano a Terceira, l'isola dell'arcipelago che ospita la storica capitale Angra do Heroísmo, fondata nel sedicesimo secolo e riconosciuta dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

È qui che parte l'itinerario consigliato da CartOrange, per poi volare alla volta dell'isola di Faial. Marina di Horta è un centro pittoresco e decorato da tanti murali che sono opera di navigatori di tutto il mondo che, approdando sull'isola, hanno lasciato questi dipinti anche per ringraziarsi la fortuna. Il tour arriva anche all'isola di

São Miguel, conosciuta come l'isola verde per la natura rigogliosa che la contraddistingue. Splendidi laghi, spiagge sabbiose e caratteristiche cittadine dove la vita scorre lenta e senza fretta rendono l'arcipelago delle Azzorre la meta perfetta per una vacanza rilassante e divertente a stretto contatto con la natura. CartOrange propone itinerari della durata di 10-12 giorni, prezzo per persona a partire da 2.000€.

Islanda - Spazi sconfinati, presenza umana ridotta al minimo, la natura e gli elementi che si impongono con forza: in Europa non esiste altro luogo che sappia offrire le emozioni dell'Islanda. «Contrariamente a quanto molti pensano, con le dritte giuste questo paese si può scoprire anche con pochi giorni a disposizione - sottolinea Marco Ferrini -. Si può fare pianificando un itinerario in auto lungo la Ring Road, non serve il fuoristrada». Il tour inizia con la Penisola di Snaefellsnes, presente nel romanzo Viaggio al centro della terra di Jules Verne, caratterizzata da fiordi selvaggi, cime vulcaniche, scogliere vertiginose, spiagge dorate e campi di lava. Si prosegue con la regione del Lago Myvatn: i suoi panorami sono uno spettacolo straordinario, soprattutto per gli appassionati di vulcanismo. Infine, la laguna glaciale di Jökulsárlón è il più grande e più famoso lago di origine glaciale d'Islanda; si trova subito a sud del ghiacciaio Vatnajökull e la sua superficie aumenta costantemente a causa del veloce scioglimento dei ghiacciai islandesi negli ultimi anni. Il tutto si può arricchire con alcune esperienze uniche: relax nelle aree termali della Blue Lagoon, escursioni su mezzi anfibi tra gli iceberg, avvistamento delle balene sulla costa nord, escursioni in motoslitte sui ghiacciai, e tanto altro. CartOrange propone itinerari della durata di 6-9 giorni, prezzo per persona a partire da 2.000€.

Un gruppo di astrobiologi, tra cui alcuni dell'Inaf, ha studiato uno dei luoghi più aridi del nostro pianeta - Piedra Roja, in Cile - per valutare la difficoltà della ricerca di tracce di vita su Marte. Da quanto è emerso, l'impresa sarà più ardua del previsto: gli attuali strumenti di rilevamento di tracce biologiche già presenti sulla superficie di Marte, o in fase di progettazione, potrebbero non essere abbastanza sensibili per mettere in evidenza tracce di vita estinta



Identificare segni inequivocabili di vita su Marte è uno degli obiettivi che spinge gli scienziati a inviare missioni spaziali sul Pianeta rosso. Studi effettuati in uno dei luoghi più aridi del nostro pianeta - Piedra Roja, in Cile - suggeriscono che scoprire le tracce di vita su Marte sarà più difficile del previsto. Da quanto è emerso, gli attuali strumenti di rilevamento di tracce biologiche già presenti sulla superficie di Marte, o in fase di progettazione, potrebbero non essere abbastanza sensibili per mettere in evidenza tracce di vita estinta. Questo è quanto mette sostanzialmente in luce uno studio appena pubblicato sulla rivista Nature Communications firmato da un team internazionale di ricercatori di istituti sparsi in tutto il mondo, tra cui l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). Piedra Roja è una regione estremamente inospitale per la vita: si

Una serie di studi in Cile per 'catturare' tracce biologiche su Marte Da Atacama al Pianeta rosso alla ricerca della vita "estrema"

tratta del delta di un ventaglio alluvionale formatosi in condizioni aride nel deserto di Atacama in un periodo che si estende dal Cretaceo inferiore al Giurassico superiore (tra 163 e 100 milioni di anni fa). Il sito è caratterizzato da rocce sedimentarie ricche di ossidi di ferro, ematite e fanghi contenenti argille come vermiculite e smectiti, e quindi geologicamente analogo a Marte. I campioni prelevati presentano un numero importante di microrganismi con un

insolito alto tasso di indeterminazione filogenetica - ciò che viene definito microbioma oscuro - e un mix di "firme biologiche" di microrganismi esistenti e antichi che sono a malapena rilevati con le più moderne attrezzature di laboratorio. Questi risultati sottolineano l'importanza di riportare a Terra i campioni provenienti da Marte, al fine di utilizzare le più potenti tecniche di rilevamento a oggi disponibili nei laboratori. Le analisi condotte con strumen-

ti di prova che si trovano o saranno inviati su Marte rivelano che, sebbene la mineralogia di Piedra Roja corrisponda a quella rilevata dagli strumenti a terra sul Pianeta rosso, livelli altrettanto bassi di sostanze organiche saranno difficili, se non impossibili, da rilevare nelle rocce marziane, a seconda dello strumento e della tecnica utilizzati. I risultati di questo studio sottolineano quindi l'importanza del ritorno dei campioni sulla Terra per stabilire con certezza

se la vita sia mai esistita su Marte. Dall'analisi del Dna dei microrganismi presenti in queste rocce è emerso un dato particolarmente interessante: circa il 9 per cento è risultato non classificabile, mentre a circa il 41 per cento è stato possibile assegnare solo il dominio o al massimo l'ordine, mettendo in evidenza che non sono chiare le relazioni di parentela evolutiva rispetto agli organismi terrestri noti. Si ritiene possano essere specie viventi

che non sono ancora state individuate altrove sulla Terra, o in alternativa comunità superstiti di specie microbiche che un tempo abitavano il delta del fiume, delle quali però non sono conosciute specie parenti attualmente esistenti.

Inoltre, sono state rivelate biofirme molecolari di vita estinta e presente che potrebbero provenire da solfobatteri e fototrofi come i cianobatteri, ma che sono in concentrazioni ai limiti della sensibilità di strumentazione d'avanguardia presente nei nostri laboratori terrestri, difficilmente rilevabili con strumenti miniaturizzati come quelli a bordo dei rover marziani.

«Questo è il classico esempio di come si lavora nell'ambito dell'astrobiologia» - osserva John Brucato, astrobiologo dell'Inaf di Arcetri e tra i firmatari dell'articolo, «perché si tratta di un lavoro corale, che comprende la collaborazione di molteplici istituti di ricerca sparsi in tutto il mondo, in ognuno dei quali c'è una particolare expertise. Sono stati messi insieme risultati che riguardano la geologia, la petrologia, la mineralogia, la chimica, la biologia e la planetologia proprio perché questo tipo di lavori saranno utili per lo studio di Marte. Il lavoro congiunto dei diversi gruppi di ricerca è stato coordinato in maniera tale da raggiungere nuove conoscenze attraverso diverse tecniche, per capire la natura di questi microrganismi che vivono in un ambiente completamente arido. La regione in cui sono stati fatti questi prelievi è infatti il deserto più arido in assoluto che si possa trovare sulla Terra e questi microrganismi sembrano essere davvero peculiari e molto diversi da tutti gli altri conosciuti finora, se consideriamo che la quantità di microrganismi è talmente elevata che se ne scoprono continuamente di diversi. In questo caso, si tratta di una classe veramente nuova che ha permesso di capire la loro adattabilità in condizioni estreme che le può far considerare simili a quelle marziane».

«Ci siamo occupati in particolare dell'analisi dei campioni utilizzando la tecnica di spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier di riflettanza diffusa (Drifts)» - sottolinea Teresa Fornaro, ricercatrice dell'Inaf di Firenze. «Questo ci ha permesso di analizzare i campioni in modo analogo a strumenti a bordo di missioni marziane, come lo strumento SuperCam a bordo del rover Perseverance della missione della Nasa Mars 2020 e lo strumento MicrOmega che volerà sulla futura missione dell'Esa ExoMars/Rosalind Franklin. Le nostre analisi hanno confermato la composizione mineralogica di queste rocce, ma la rivelazione di composti organici è stata possibile principalmente nella regione spettrale del medio infrarosso che non corrisponde a quella investigata dagli strumenti SuperCam e MicrOmega. Nella regione spettrale di SuperCam e MicrOmega abbiamo rivelato solo una banda a 1.36 μm che potrebbe essere dovuta a vibrazioni non fondamentali degli organici. La capacità quindi di questi strumenti di rivelare organici su Marte in concentrazioni basse come quelle di Piedra Roja è limitata».

Cosa comporta generare una vita orbitando attorno a un pianeta a centinaia di chilometri dalla sua superficie, o viaggiando attraverso lo spazio in assenza di gravità? La risposta potrebbe essere contenuta in una 'scatola hitech' tutta italiana, appena rientrata dalla Stazione spaziale internazionale. Si tratta del MiniLab, un laboratorio scientifico in miniatura lanciato lo scorso 7 novembre dalla base spaziale Wallops in Virginia (USA) a bordo del razzo ANTARES nell'ambito della missione MINERVA dell'astronauta ESA Samantha Cristoforetti. Al suo interno c'è OVOSPACE, un esperimento frutto dell'accordo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e l'università La Sapienza di Roma, che è stato ideato dal team di del Dipartimento di Medicina Sperimentale e ingegnerizzato dalla società ALI nei laboratori del Polo Tecnologico Aerospaziale "Fabbrica dell'Innovazione", a Napoli Est. E proprio nella struttura campana, giovedì 16 febbraio il Minilab è stato aperto dando il via alla fase di analisi dei risultati. Obiettivo dell'esperimento è stato quello di studiare l'effetto della microgravità sulla fertilità. Per farlo, gli scienziati della Sapienza hanno collocato due tipi di

Successo per l'esperimento italiano sugli effetti della microgravità Ovospace: la fertilità nello spazio



cellule ovariche bovine (cellule della teca e cellule della granulosa, responsabili della produzione di androgeni e della loro trasformazione in estrogeni) in un mini laboratorio tecnologico capace di garantirne la sopravvivenza in maniera automatizzata. Le cellule hanno viaggiato nell'hardware di volo attraverso l'atmosfera per giungere sulla Iss e rimanere in orbita per 72 ore. Dopodiché sono state congelate, sempre all'interno del MiniLab, in attesa del loro rientro sulla Terra.

Ora, nelle strutture di ricerca italiane, sotto la guida del Prof. Mariano Bizzarri del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università di Roma "La Sapienza" e del Prof. Andrea Fuso, si studierà l'effetto della microgravità sulla capacità di maturazione di tali cellule responsabili della riproduzione femminile. Intanto l'Agenzia spaziale italiana ha confermato il pieno successo tecnologico e scientifico della missione che rappresenta il primo, importante, passo nella comprensione del

comportamento di queste cellule in ambiente spaziale e su come questo influisca sulla loro corretta formazione. I risultati di OVOSPACE aiuteranno a svelare aspetti importanti per lo sviluppo di terapie contro l'infertilità e a garantire salute e benessere di futuri equipaggi che parteciperanno a missioni di insediamento umano e di lunga permanenza nello spazio. Per Mario Cosmo, direttore Scienza e Ricerca dell'Asi, «l'ottimo risultato di OVOSPACE conferma l'impegno e la competenza italiana presso i

partner internazionali con cui l'ASI è impegnata a costruire il futuro dell'esplorazione umana dello spazio». «Il successo della missione premia un metodo di lavoro basato sulla stretta collaborazione tra imprese, centri di ricerca e università - commenta Giovanni Squame, Presidente della società Spaziale ALI - e rappresenta un riconoscimento all'impegno alla professionalità delle nostre maestranze e un fondamentale contributo alla ricerca spaziale che viene dal Sud del paese».

Fonte Agenzia DIRE

A Bucarest, dal 6 al 12 marzo, nove film in programma accompagnati dagli autori

Visuali Italiane... in Romania

Il cinema italiano in Romania con Visuali Italiane, prima tappa dal 6 al 12 marzo a Bucarest per poi proseguire a Cluj-Napoca (21-26 marzo) e a Timisoara (30 marzo al 2 aprile). Voluto e organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Bucarest in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Bucarest, l'ICE Romania e Italian Screens, con il patrocinio del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, e con la direzione artistica di Mario Sesti, l'evento porta all'attenzione del pubblico nove film, un evento speciale con la proiezione di Esterno Notte di Marco Bellocchio, due

classici restaurati: Milano calibro 9 di Ferdinando Di Leo, (1972) e La voglia matta di Luciano Salce (1962). Ad aprire Visioni Italiane Le otto montagne di Felix Van Groeningen, Charlotte Vandermeersch, con Alessandro Borghi, Luca Marinelli, Elena Lietti. "Venezia reinventata da un videoartista passato al cinema (Atlantide), Roma di notte (Notte fantasma), la Calabria del Mediterraneo (A Chiara), la Sicilia d'autunno (Spaccaossa) e la periferia di Napoli (Piano piano): chi seguirà il nostro festival, innanzitutto incontrerà il primato del cinema puro che è quello di

legare una storia ad un paesaggio, come in Le otto montagne, film di apertura di Visuali Italiane. Di che storie si tratta? L'Italia non è un paese di giovani ma il suo cinema sì. Molti dei film (Io e Spotty, A Chiara, Piano piano, Notte fantasma, Atlantide, Vera) danno occhi e voce ad adolescenti, ragazzini, teenager, come se il cinema sentisse il bisogno di ridisegnare l'ambiente che li circonda a partire dal loro sguardo. Ne vien fuori il ritratto di un Paese carico di sogni segreti, location memorabili, enclave sconosciute. E di Storia. Bellocchio, autore dell'evento speciale con Esterno Notte, racconta quella drammatica del caso Moro,

Giuseppe Piccioni il fascismo in un angolo di provincia (L'ombra del giorno). Due classici restaurati come La voglia matta e Milano calibro 9 (gioielli di genere, commedia e poliziesco, italian style), incorniciano questa pulsante compilation che porta il cinema italiano in Romania. Ma è soprattutto grazie alla convinzione dell'ambasciatore Alfredo Durante Mangoni e della direttrice dell'Istituto di Cultura Italiana Laura Napolitano, il supporto di Italian Screen e del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici, che in questi mondi e in queste visioni potrà immergersi un pubblico romeno" - così dichiara Mario Sesti.

Oggi in tv **Domenica 5 marzo**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - PIXIE E DIXIE - ALLEATI MA NEMICI
06:25 - Gli imperdibili	07:00-Igiganti	07:00 - Protestantesimo	06:15 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:57 - BUGS BUNNY - IL GENIO MAGNETICO
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:50-Sogni, sesso e cuori infranti	07:30 - Sulla via di Damasco	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:03 - SIAMO FATTI COSI' - ESPLORANDO IL CORPO UMANO - IL SANGUE
07:00 - Tg1	08:45-Tg2Dossier	08:00 - Agora' Weekend	06:45 - CONTROCORRENTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:30 - LE 1001 FAVOLE DI BUGS BUNNY
08:00 - Tg1	09:30-Radio2HappyFamily	09:00 - Verdi Gala	07:40 - SUPER PARTES	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:52 - THE MIDDLE - IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO VI
09:00 - Tg1	10:30-SciAlpino, CoppadelMondo-Kvitfjell: SuperGF	10:30 - O anche no	08:20 - NATI IERI - IL CORAGGIO DI SBAGLIARE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:17 - THE MIDDLE - LA VISITA AL COLLEGE
09:35 - Tg1 L.I.S.	11:40-CitofonareRai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	09:30 - CASA VIANELLO X - IL CALENDARIO VIANELLO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:40 - THE GOLDBERGS - LA VACANZA DEI GOLDBERG
09:40 - Paesi che vai	13:00-Tg2Giorno	11:25 - Tgr Region - Europa	09:55 - CASA VIANELLO X - HOT LINE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:05 - THE GOLDBERGS - DANA E' TORNATA
10:30 - A Sua immagine	13:30-Tg2Motori	12:00 - Tg3	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:55 - TRAFFICO	10:35 - THE GOLDBERGS - CIBO... DA ASPORTO
10:55 - Santa Messa	14:00-IIProvinciale	12:25 - Tgr Mediterraneo	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:58 - METEO.IT	11:00 - YOUNG SHELDON - UN CERCAPERSONE, UN CLUB E UN IRASCIBILE SACCO DI RUGHE
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro	15:00-Vorreidirtiche	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:20 - METEO.IT	07:59 - TG5 - MATTINA	11:30 - YOUNG SHELDON - UNA SCATOLA DEL TESORO, E LA NONNINA DELLA SCIENZA
12:20 - Linea Verde	16:00-DomenicaDribbling-Anteprima	13:00 - Il posto giusto	12:26 - POIROT: SIPARIO - L'ULTIMA AVVENTURA DI POIROT - 1 PARTE	08:44 - METEO.IT	11:55 - YOUNG SHELDON - IL BUS DEI VECCHIETTI E UN NUOVO MODELLO PER LA DIDATTICA
13:30 - Tg1	16:05-DomenicaDribbling-Salute	14:00 - Tg Regione	13:17 - TGCOR	08:45 - SPECIALE TG5	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Domenica In	16:20-DomenicaDribbling-Lestorie	14:15 - Tg3	13:19 - METEO.IT	10:00 - SANTA MESSA	12:58 - METEO.IT
17:15 - Tg1	17:00-ArtisticaLeggera,CampionatiEuropei IndoorStanbul2023	14:30 - 1/2 h in piu'	13:23 - POIROT: SIPARIO - L'ULTIMA AVVENTURA DI POIROT - 2 PARTE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:00-Tg2L.I.S.	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	14:34 - HAMBURG DISTRETTO 21 XI - OMBRE DAL PASSATO	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	14:00 - E-PLANET
18:45 - L'eredita' Weekend	19:05-90*Minuto	16:30 - Rebus	15:30 - TG4 - DIARIO DELLA DOMENICA	12:00 - MELAVERDE	14:31 - MATRIX RELOADED - 1 PARTE
20:00 - Tg1	19:40-90*Minuto-Tempisupplementari	17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA CACCIA	13:00 - TG5	15:21 - TGCOR
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	17:00 - GLI UOMINI DELLA TERRA SELVAGGIA - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	15:24 - METEO.IT
21:25 - Resta con me 1	21:00-NCISLosAngeles14	19:30 - Tg Regione	17:38 - TGCOR	13:41 - L'ARCA DI NOE'	15:27 - MATRIX RELOADED - 2 PARTE
23:35 - Tg1 Sera	21:50-BlueBloods13	20:00 - Che tempo che fa	17:40 - METEO.IT	14:00 - AMICI	17:25 - DUE UOMINI E 1/2 - SENZA CASA
23:40 - Speciale Tg1	22:40-LaDomenicaSportiva	23:30 - Tg3 Mondo	17:44 - GLI UOMINI DELLA TERRA SELVAGGIA - 2 PARTE	16:30 - VERISSIMO	17:54 - DUE UOMINI E 1/2 - LA FEDE E' COME LA KRIPTONITE
00:50 - Che tempo fa	23:45-Meteo2	23:55 - Meteo 3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:22 - METEO
00:55 - Sottovoce	01:10-Checkup	00:00 - 1/2 h in piu'	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
01:25 - Applausi	01:55-Appuntamentoalcinema	01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 22 - PARTE 3 - 1aTV	20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
02:25 - Rai - News24	02:00-Rai-News24	02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	20:30 - CONTROCORRENTE	20:38 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - GHIACCIATO
			21:20 - ZONA BIANCA	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - TUTTA LA VITA DAVANTI AGLI OCCHI
			00:52 - CAVALLI SELVAGGI - 1 PARTE	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	21:20 - JASON BOURNE - 1 PARTE
			01:50 - TGCOR	00:45 - TG5 - NOTTE	22:50 - TGCOR
			01:52 - METEO.IT	01:19 - METEO.IT	22:53 - METEO.IT
			01:56 - CAVALLI SELVAGGI - 2 PARTE	01:20 - PAPERISSIMA SPRINT	22:56 - JASON BOURNE - 2 PARTE
			02:54 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	01:47 - LE TRE ROSE DI EVA 3	23:40 - PRESSING
			03:14 - PASOLINI-UN DELITTO ITALIANO	03:07 - SOAP	01:50 - E-PLANET
			04:50 - I RAGAZZI DELLA 3C III - TELE 3C		02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:52 - HOUSE PARTY - LA GRANDE FESTA
					04:20 - IL GRANDE BOTTO
					05:42 - BELLI DENTRO

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

“Musick” parte dalla Capitale Santangelo al Teatro Ghione

Il cantautore, il 6 marzo, sul palcoscenico in duetto con Neri Marcorè

Un brano d'autore che unisce la sensibilità degli artisti del passato a quella di un giovane talento, Lorenzo Santangelo, grande estimatore di quel connubio tra musica & parole che ha fatto la differenza tra i grandi del panorama artistico nazionale. Arriva al Teatro Ghione il 6 marzo la presentazione del singolo di Santangelo, “La Minoranza”, che esordisce con l'attore Neri Marcorè, deciso a lanciarsi in una esperienza inedita, raffinata, di qualità. Il debutto discografico per questa inedita coppia artistica avviene con una canzone energica e riflessiva, ulteriormente impreziosita dalla partecipazione del violinista Francesco “Fry” Moneti (Modena City Ramblers, Casa del vento). Il brano, rimasto a lungo nel cassetto che esplose con tutta la sua energia e volge lo sguardo alle problematiche del presente, è in realtà la punta di diamante dell'album “Musick”, gioco tra le parole inglesi music e sick, che nella stessa serata sarà svelato con alcune preziose anticipazioni al pubblico. Il nuovo album, in uscita ad aprile, è composto da 12 canzoni e includerà alcuni singoli pubblicati da Lorenzo Santangelo negli ultimi mesi, come “L'arancio”, canzone vincitrice del Premio Fabrizio De Andrè 2022, “Metal detector”, realizzata con la collaborazione di Bunna degli Africa Unite e “La minoranza”, cantata appunto in duetto con Marcorè. “Non volevo fare un album tanto per farlo - spiega il cantautore romano -. Ho cercato di riempirlo di temi, di colori, di musica vera e suonata, di strumenti reali, di parole che ho provato ad assemblare in maniera nuova. Ma soprattutto ci tenevo a raccontare storie diverse tra loro e di conseguenza a vestirle tutte in maniera differente”. Oltre alle già citate “L'arancio”, unico brano in dialetto romano nel quale Lorenzo presta la sua voce ad un emozionante monologo immaginario del nonno, e “La minoranza”, tagliente disamina sulla nostra società, nell'album sono presenti canzoni come l'intensa “Il vero italiano”, ispirata dalla triste vicenda di cronaca di Willy Monteiro Duarte, le ironiche “Play Bach” e “Lo squalo della Groenlandia”, brani intimi e riflessivi come “Inesistente” e “Zombie metropolitani”, pezzi più nostalgici come “Subbuteo” e “Asfalto bagnato”, la rabbiosa title-track “Musick” e “Il tuo nome”, vera e propria canzone d'amore dedicata alla musica. Al



occasione della serata finale del Premio Fabrizio De Andrè. “Non ci eravamo mai visti prima, eppure dopo aver cantato L'arancio, uscendo dal palco, Neri - spiega il cantautore Santangelo - è stata la prima

persona che ho incontrato e mi ha abbracciato, un po' commosso, facendomi i complimenti per il brano. Da lì è nata una bella amicizia, sincera, e dopo due mesi gli ho proposto di fare una canzone insieme. Ha accettato con entusiasmo e si è messo a disposizione con passione e umiltà. Stimavo già l'artista, ma ho anche scoperto un grande uomo”. “La minoranza”, scritta interamente da Lorenzo Santangelo, è stata arrangiata dallo stesso Lorenzo insieme a Riccardo Cherubini, che ne ha curato anche la produzione, suonando chitarre, basso e tromba. Oltre a Francesco Moneti al violino, il brano vede la partecipazione di Claudio Del Signore alla batteria e dei cantautori Gianpaolo Pace (alla fisarmonica) e Daniele De Gregori (cori). Il videoclip della canzone è stato girato da Eleonora Maggioni proprio in occasione delle registrazioni del pezzo in sala d'incisione. Info e prenotazioni Teatro Ghione Via delle Fornaci, 37, Roma Telefono: 06 637 2294.

Video Tour



Michielin tra radio e palco

Fuori ora su YouTube il videoclip ufficiale di quello che ancora non c'è, nuovo singolo in radio di Francesca Michielin estratto dal progetto discografico Cani Sciolti, pubblicato venerdì 24 febbraio per Columbia Records/Sony Music Italy su tutte le piattaforme digitali e in formato fisico. Primo brano di Cani Sciolti ad essere stato scritto, quello che ancora non c'è è una ballad emozionale che snoda, su un tappeto piano-voce in crescendo, il concetto di “identità” in tutte le sue sfaccettature, di genere e di personalità. Una riflessione su come a vent'anni ci si chieda insistentemente da che parte andare, con la fretta di cercarsi e di capirsi. Il videoclip ufficiale, che riprende anche il concept della cover dell'album, è un primissimo piano di Francesca che ci racconta con semplicità ed efficacia come ha imparato a non avere fretta di essere “sicura”, e si spoglia, struccandosi e spettinandosi verso dopo verso, di tutte le sovrastrutture che intaccano sani dubbi e incertezze. Cani Sciolti, intenso viaggio dal sapore cantautorale di cui Francesca Michielin ha curato in prima persona ogni singolo particolare dalla scrittura all'arrangiamento e alla produzione, è composto da 12 tracce dal carattere intimo e personale, sincero e spudorato: i cani sciolti sono le persone dissidenti, quelle che non stanno al guinzaglio o alle regole, e così il titolo del disco è la metafora del lavoro alla base di questo grande progetto maturato nel tempo, che ha mosso i primi passi tra il 2016 e il 2017, e dei temi che la cantautrice e polistrumentista riesce a sviscerare track by track. Ad accompagnare la sua release, è in corso il bonsoir! - Michielin I0 a teatro, tour prodotto da Vivo Concerti che ha già registrato numerosi tutto-esaurito e che nella tappa romana all'Auditorium Parco della Musica di Roma ha già registrato due sold out. E' davanti ad alcune delle platee più suggestive d'Italia che Francesca sta riabbracciando il suo pubblico e presentando live per la prima volta i brani inediti del nuovo disco, insieme ai grandi successi che l'hanno resa una delle cantautrici e polistrumentiste più apprezzate della scena contemporanea italiana. I biglietti per il bonsoir! - Michielin I0 a teatro sono disponibili su www.vivoconcerti.com e nei punti vendita autorizzati.

L'etichetta statunitense Outside pubblica “Sparks” I violini di Ludovica Burtone

Publicata dall'etichetta statunitense Outside in Music, Sparks è la nuova opera discografica di Ludovica Burtone, disponibile su tutte le piattaforme digitali dallo scorso 3 marzo e anche in copia fisica. La talentuosa violinista, compositrice e arrangiatrice, leader del progetto, è coadiuvata da un nutrito parterre formato da undici raffinati musicisti. La tracklist consta di sei brani, cinque sono brani originali figli della rigogliosità compositiva di Ludovica Burtone, mentre Sinha è una composizione che rappresenta un caloroso tributo a due immensi artisti brasiliani come Chico Buarque e Joao Bosco, brano elegantemente

arrangiato dalla violinista. Sparks è un disco in pieno solco contemporary jazz, dall'impronta marcatamente cameristica, una sorta di fascinoso melting pot stilistico che coniuga elementi della musica colta con il jazz, fino a esplorare le sgargianti colorazioni appartenenti alla world music adornate da uno spirito mediterraneo. Dal mood talvolta intimistico, ma al contempo fortemente energico soprattutto dal punto di vista espressivo, Sparks è un album che inneggia a una profonda ricerca interiore volta a rappresentare un graduale processo evolutivo brillantemente intrapreso da Ludovica Burtone.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed i gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075964308
email: info@bluepower.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI, al servizio della soddisfazione del cliente, pubblica e privata, offre varie soluzioni tecniche di elevata qualità ed affidabilità, con un servizio di risposta alla consulenza efficiente.

Siti **Tel: 06 7230499**

La STENI, al servizio dell'intero mercato nazionale, ha sede legale in Roma, nel rispetto delle attività commerciali ed operatività legate alla produzione di macchinari ed alla realizzazione di impianti tecnologici. Offriamo inoltre l'assistenza, vendita, montaggio ed altro del sistema mobile di Camera Sarda Fornice per la progettazione della attività operativa legata al settore navale.



cavallinomattocerveteri.it



Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA